PUBBLICAZIONI EDITE DAI NOSTRI SOCI

























Antologia del Premio poetico musicale, a cura di <u>Claudio Giannotta</u>, Santoro Edizioni, Galatina, 2014. Noi, mia madre e il cancro, racconti e poesie di <u>Rosaria Carfora</u>, Carta e Penna Edizioni, Torino, 2011. Napoli Cultural Classic, Antologia del Premio a cura di <u>Anna Bruno</u>, Albus Edizioni, S. Maria a Vico, 2014. Storie di guerra e di pace, racconti di <u>Francesco Lantero</u>, Ibiskos Edizioni, Empoli, 2014. Nella bruma della sera, poesie di <u>Sara Ciampi</u>, Magi Editore, Patti, 2014. Con lo sguardo verso l'alto rivolto, poesie di <u>Rosita Ponti</u>, Magi Editore, Patti, 2014. Il crepuscolo, poesie di <u>Michele Albanese</u>, Il Convivio Edizioni, Castiglione di Sicilia, 2014. Oltre le quattro montagne, romanzo di <u>Genoveffa Pomina</u>, Edizioni Tracce, Pescara, 2005. Rivelazioni, poesie di <u>Genoveffa Pomina</u>, Edizioni Del Leone, Venezia, 2009. La poesia visiva di Imma Borraccia, saggio di <u>Maria Di Tursi</u>, Il Convivio Edizioni, Castiglione di Sicilia, 2012. Il dolci amari inganni della vita, poesie di <u>Baldassarre Turco</u>, Carta e Penna Editore, Torino, 2014. Prove Scritti inediti, a cura di <u>Vincenzo Zollo</u>, Visystem Editore, Portogruaro, 2014. Prove Scritti inediti, a

LA RIVISTA CRESCE CON IL TUO ABBONAMENTO, PERCIO' RINNOVA LA TUA QUOTA ASSOCIATIVA 2015 QUANTO PRIMA. - GRAZIE A TUTTI VOI!

AUGURI AL NOSTRO PRESIDENTE

DA SABATO A LUNEDI poesie di Pasquale



Francischetti
Edizioni Poeti
nella Società,
2015. Si tratta di
un quaderno di
36 pagine contenente foto e poesie in gran parte
inedite. Il nostro
Presidente ha voluto così festeggiare il suo 70°
compleanno (2
gennaio), dedicando l'opera ad

Eduardo De Filippo ed ai propri genitori. Chiunque volesse richiedere il quaderno, può inviare in Redazione una banconota da 5 euro + 2 francobolli per la spedizione. Grazie a tutti.

Nella prefazione al volume "Da Sabato a Lunedi". il critico Vincenzo Muscarella così si esprime: "Le liriche di Francischetti, attraverso gli anni, esprimono una poesia moderna con molti elementi di riferimento ai poeti rappresentativi dell'ermetismo: G. Ungaretti, S. Quasimodo ed E. Montale. Francischetti ha uno stile immediato, affascinante, un lessico ricco di similitudini, analogie e metafore. L'itinerario principale del poeta, è la ricerca interiore e spirituale, che vive la realtà quotidiana, sociale e le relazioni interpersonali con un attivo impegno civile, culturale e di visibile umanità soprattutto nella sfera relazionale ed affettiva. Il poeta, in questi ambiti, si muove affrontando tali tematiche con un poetare intimistico, dove si configurano i paesaggi dell'anima con emozioni, sentimenti, riflessioni e dubbi ma anche con valori quali: la famiglia (soprattutto i genitori), l'amicizia, Dio, la dignità e la disponibilità umana verso il prossimo. Le gioie quotidiane della vita e gli affanni, sono creativamente plasmati in versi intrisi di "pura poesia" e "canto dell'anima" che mitigano sofferenza e incertezza; il poeta s'interroga alla ricerca di una risposta al suo infinito travaglio esistenziale. Pasquale Francischetti, in modo disincantato, evidenzia il disagio dell'uomo moderno: il mal di vivere, l'essere Uomo indignato dal disumano, ma, al tempo stesso, in lui c'è il desiderio di una pace interiore nella speranza di percepire l'esistenza di Dio. Il poeta sente l'esigenza di nutrire l'essenza interiore nel silenzio e nella solitudine affinché, possa risorgere ogni giorno come uomo. Una poetica che sviluppa un originale ermetismo, con un significato profondo e riflessivo, una introspezione simbolica e psicologica. I suoi versi sono densi di

significati, compongono liriche di rara bellezza e fascino. Un altro tema di riflessione riguarda i luoghi naturali e non, che hanno un forte legame con i tempi trascorsi, tra cui importante è il luogo natale e le liriche dedicate ad una città difficile e complessa come Napoli. Il poeta esprime l'amore per la città e la sua gente perché, nonostante le difficoltà, prevale un atteggiamento d'ospitalità, tolleranza ed umanità. In sintesi, la poetica, non esaustiva, prodotta da Pasquale Francischetti è un enorme patrimonio, non solo poetico e letterario, ma anche di una continua ricerca ed impegno nel campo culturale e sociale. Il poeta pone in evidenza il suo disagio esistenziale dove tutto sembra vano in un'attesa senza speranza. In conclusione, Pasquale Francischetti esprime tra luci e ombre un pensiero di "resistenza" al pessimismo e si proietta nella speranza di un mondo più umano in cui prevalga la presenza di Dio. Significativo è il suo contributo come operatore culturale, fondatore e presidente del Cenacolo Accademico Europeo "Poeti nella Società", dove esprime il suo "essere e divenire" come uomo e come poeta." V. Muscarella **********



gennaio 2015. Il cantautore napoletano, che avrebbe compiuto 60 anni il 19 marzo, sarebbe stato stroncato nella notte da un infarto. nella sua casa in Toscana a Magliano dove si trovava

con la famiglia dopo aver trascorso una vacanza sulla neve a Courmayeur in Val d'Aosta. Era nato a Napoli il 19 marzo 1955. - "Napule è mille culure / Napule è mille paure / Napule è a voce de' criature / che saglie chianu chianu / e tu sai ca nun si sulo. / Napule è nu sole amaro / Napule è addore 'e mare / Napule è 'na carta sporca / e nisciuno se ne importa / e ognuno aspetta a' ciorta. / Napule è 'na cammenata / inte viche miezo all'ato / Napule è tutto 'nu suonno / e 'a sape tutti o' munno / ma nun sanno a verità."

POETI NELLA SOCIETÀ - N. 68 PAG. 42 GENNAIO - FEBBRAIO 2015 POETI NELLA SOCIETÀ - N. 68 PAG. 3 GENNAIO - FEBBRAIO 2015

I NOSTRI SOCI, LE LORO POESIE: PRIMA PARTE

CANTO ALL'ACQUA

Secoli nei secoli da Noè a Mosè. alle sponde del Giordano albore della civiltà simbolo di verità. Impetuosa sorgente di vita, fonte per l'umanità. Da ogni dove tracci confini, miraggio dei popoli miracolo rinnovato, ogni goccia sulla terra. ogni flusso sul prato. Canto all'acqua a lei che torna sul suo letto, a lei che immensa scorre per fiumi e torrenti. La vile mano t'ubriaca d'impurità, non s'addice a te lo sporco disegno. Canto all'acqua goccia nell'oceano, nascita della vita sorella del divino. Per te questa ode sacra e vera dalle pendici del monte al litorale,

Mirco Del Rio – Bibbiano (RE). Primo classificato alla quinta edizione premio biennale nazionale di poesia Parthenòpe anno 2013/14.

poi... tuffo nel mare.

RENDITA

Occhi persi nell'infinito, mani consumate dall'amarezza del lavoro, pochi spiccioli di ricordi ammuffiti nella tasca del passato.

> **Daniela Megna** Albinia (GR)

AMARSI A NATALE

Cade la prima neve, su canti festosi e musiche natalizie.

Tutte le finestre sono chiuse, ma addobbate a festa.

Dappertutto c'è odore di panettoni farciti e castagne cotte sulla brace.

La gente affolla i negozi per gli ultimi acquisti. Domani tutto sarà bianco e freddo ma il fuoco dell'amore scalderà i nostri cuori.

Massimo Spelta Paderno Ponchielli (CR) ********

LE STAGIONI DEL SILENZIO

La tua voce è uguale ad antichi silenzi, voli di mute stagioni sulle ali del vento. Lacrime esili e innocenti intessono fragili riflessi di bianche malinconie. Inseguiamo forse, insieme, prati verdi e cieli, ma siamo così lontani che oltre lo sguardo mutato, non c'è più nemmeno il filo sottile di voce. zattera dimenticata nel mare della nostra perenne solitudine.

> Claudio Perillo Casalnuovo (NA)

RICORDI MIEI

I miei ricordi

mi portano tutti a "Te". Ricordi che ... a ricordarli sembrano ieri. Eppure è passato del tempo. I miei ricordi girano e rigirano mi portano tutti a "Te". A "Te" che hai incantato il mio cuore nei tempi lontani. A "Te" che allora sembrava stare bene con me ... tu ed io insieme. È passato del tempo ed i miei ricordi ancora oggi mi riportano a "Te".

Assunta Ostinato – Capua (CE)

Occhi scuri, luminosi
ci guardiamo
per una festa ...
Dentro
senza rumore
onde
aria pulita
cieli
libertà
di sentirti ...
parlarti ...
Libertà, che ci sei
libertà è abbracciarti,
libertà è pure una gabbia,
ma, con te.

Agostino Polito

Panza d'Ischia (NA)
www.poetinellasocieta.it/Polito
Agostino

UN'OCCASIONE PER LEGGERE!

Mettiamo a disposizione i quaderni disponibili al costo di Euro **5,00** per **un solo** quaderno da scegliere tra quelli sotto elencati, spedizione compresa. Chi invece invierà **10 euro**, potrà richiedere **3 quaderni**. Ogni Socio può richiedere in Redazione i quaderni che gli interessano, accludendo l'importo.

ELENCO OUADERNI DISPONIBILI

Isabella Michela Affinito: Insolite composizioni 6 vol. Albanese: Reperti (parte prima). Antonietta Germana Boero: Gli occhi dell'anima. A Ciro Carfora: In sintesi di dolce acredine, Carfora & Martin: Itinerario passionale (connubio tra poesia e pittura), e La forma ignuda. 🕮 Rosaria Carfora: La medaglia a due facce. A Silvana Coppola: Frammenti di vita. 🕮 Gianluigi Esposito: Quanno 'a penna sciulia. 🕮 Pasquale Francischetti: Tram di periferia, Dio mio, perché...? e Da Sabato a Lunedì. 🕮 Giulio Giliberti, La storia di Mamma Margherita. A Galileo Lombardi: Preludi, romanze e fiori. Alessandra Maltoni: II mare. A Vittorio "Nino" Martin: Silenzio dei sogni e Stevenà amore mio. Alessandro Paliotti: Primi assaggi d'autunno. 🕮 Ernesto Papandrea: Il magazzino Stand, Una mamma in catene, Il Complesso I Conti e Armando Reale. A Tina Piccolo: Con le ali della poesia. 🚇 Angelo Rodà: Il silenzio non è tacere. A Piera Rossi Celant: (Angeli) un raggio di luce. 🕮 Leonardo Selvaggi: Il dissolversi dell'uomo moderno e Vittorio Martin e la speranza di rinascita del borgo (Saggi sull'opera di Vittorio Martin) e Luce e saggezza nella poesia di Pasquale Francischetti. A Francesca Marenco Spanu: La melagrana. A Giusy Villa: Sospiri di candidi steli e I giorni dell'addio. 🕮 🕮

LIBRI DISPONIBILI RILEGATI A PARTIRE DA 64 PAGINE - CONTRIBUTO 10 EURO

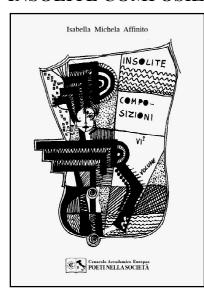
Michele Albanese: Reperti (parte II) e Antagno (parte III). A Raffaele Alfano: Foglie nel vento. A Valentina Bechelli: Sinfonia di immagini e parole. A Ciro Carfora: Tracce di vita. 🚇 Silvana Coppola: La cornice della vita e Folate di vento. 🕮 Luigi Fontana: Danza delle albe. A Pasquale Francischetti: Nelle trappole del cuore, I colori dell'emozione e Antologia Il Fantasmino d'oro 2014. A Giulio Giliberti: Avventure di vita reale. A Galileo Lombardi: Una vela, una barca e il mare. A Girolamo Mennella: Novelle, Saggi, Poesie e recensioni. 🕮 Ernesto Papandrea: Il Gruppo Sportivo Gioiosa Jonica. Luigi Pisanu: Il suono del vento. Olimpia Romano: Una nave d'amore.

POETI NELLA SOCIETÀ - N. 68

HANNO COLLABORATO A QUESTO NUMERO

Articoli: A. Bicchierri - P. Francischetti e G. Giliberti. **P** Autori in prominenza: V. Bechelli e O. Romano. Pandi di concorso: Premio Poetico musicale – Il Fantasmino d'oro – Dario Prisciandaro – Maribruna Toni – A.U.P.I. 2015 – Biblioteca Ozzano – Number One e Atelier Home Gallery. Copertine libri: I. M. Affinito - M. Albanese - A. Bruno – C. Carfora - R. Carfora - S. Ciampi – S. Coppola - M. Di Tursi - M. Fiorentino - P. Francischetti - C. Giannotta - G. Giliberti - G. Guidolin -F. Lantero – A. Licastro - C. Marchese & R. Di Salvo – G. Mennella - L. Nargi – E. Papandrea - T. Piccolo - L. Pisanu - G. Pomina - R. Ponti - A. Pugiotto - J. Sarraméa - G. Tavcar - B. Turco - M. Zanarella e V. Zollo. Delegazioni: Lunardi (Imperia) - Giannotta (Lecce) - Pison (Trieste) -Sarramea (Francia) - Di Candia (Inghilterra) - 🖂 Lettere: G. Abbate - C. Basile - R. Carfora - G. Li Volti Guzzardi - U. Mallardo - F. Rizzi e B. Turco. Libri pubblicati: I. M. Affinito - G. Mennella e L. Pisanu. Manifestazioni culturali: Reading Natale in Versi - Libro di R. Degl'Innocenti - Libri di F. Clerici e E. Papandrea – Premio Le Pieridi. Pittori e Scultori: A. Di Seclì - G. Marino - V. Martin - F. Rizzi e M. Squeglia. D Poesie: A. Alfano - O. A. Altina - A. Basile - A. Belladonna - A. G. Boero – M. Bottone - B. Bressan – V. Calce – V. Calò - S. Caranti - A. Casotti - E. Cozzolino -M. Del Rio – M. Di Candia – G. Lipara – A. Lofaro – M. Mampieri - G. Mandia - D. Megna - F. Moraglio Giugurta – B. Nadalin – P. Nigro – F. Orlandini - A. Ostinato - A. M. Papa - G. Paraschiva -U. Pasqui – C. Perillo - A. Polito - G. Pomina – G. Reverso - A. Rodà - E. Rossi - N. Ruffa - F. Russo - J. Sarraméa – F. M. Spanu - M. Spelta – G. Taborro - S. Todero - T. Valentini e G. Verrone. ♣ Racconti, Saggi: C. Basile. # Recensioni sugli autori: M. Fiorentino - G. Guidolin e M. Zanarella (Ciro Carfora) * A. Licastro e R. Ponti. (Fulvio Castellani) * P. Francischetti (Vincenzo Muscarella) * C. Carfora (Umberto Pasqui) * A. Pugiotto (Giovanna Li Volti Guzzardi) * P. Francischetti (C. Marchese & R. Di Salvo) * G. Tavcar (Najda Cibic) * C. Marchese & R. Di Salvo (G. Amore) * S. Coppola e T. Piccolo (Girolamo Mennella) * L. Nargi (Francesco D'Episcopo) * M. Di Tursi (Giuseppe Manitta). * M. Albanese (Maria Di Tursi) # La presente rivista è consultabile presso le Biblioteche Nazionali di Napoli, Roma e Firenze ed all'Archivio editoriale Regionale della Campania, (come da obbligo agli effetti della legge 15 aprile 2004, n. 106); le Biblioteche comunali di Civitanova Marche (MC), Ostuni (BR), Ozzano dell'Emilia (BO), San Mariano Corciano (PG), Biblioteca Siddi (VS), Libreria Manzoni a Rossano Stazione (CS), Biblioteca civica di Lanzo Torinese (TO) e su internet nel nostro sito: www.poetinellasocieta.it.

INSOLITE COMPOSIZIONI 6 VOL.



poesie di <u>Isa-</u> bella Michela Affinito - Edi-Poeti ! • zioni nella Società, 2015. Si tratta | • di un quaderno di 50 pagine, in cui l'autrice prefaziona così: "Accade а volte – e non soltanto ai

poeti – di rimestare tutto ciò che hanno fatto; tutto quello che è passato loro fra le mani e così questo continua a succedere in Insolite Composizioni, stavolta sesto volume. Il voler rimettere tutto in discussione, il voler rivangare titoli di poesie di ieri e di oggi, ha configurato nuovi testi dove l'importante non è un filo conduttore, ma l'intarsio delle titolazioni che ne è venuto fuori, che dovrebbe, deve suonare armonico. Ora, il lettore già dai precedenti volumi di questa collana, ha intuito l'intrecciatura, il rimaneggiamento dei titoli già esistenti, editi, di liriche più o meno pubblicate, ognuna delle quali ha detto qualcosa; mentre in Insolite Composizioni (tutta la serie) la qualcosa oggettiva non c'è; non esiste fine. Esiste la molteplicità e la simultaneità di più cose da dire, proprio perché trattasi di intarsio, di incastro di titoli con l'inserimento di parole o frasi libere che aiutano ad amalgamare il tutto. E' un esperimento letterario che la fantasia, proprio perché significa il ricreare, l'abbandonarsi all'immagi-nazione, non ha bisogno di essere allargata, ma alimentata e comunque è soggettiva. Si inizia dalla 105 per terminare con la 131 e la poesia è di nuovo una Composizione di titoli."

Isabella Michela Affinito

La poetessa è nata a Frosinone nel 1967. Da oltre venti anni risiede a Fiuggi Terme.

QUADERNI E LIBRI IN PREPARAZIONE

- "Insolite composizioni 7 vol." di Isabella Michela Affinito di Fiuggi (FR)
- "Il Cine MAR di Gioiosa Jonica" di Ernesto Papandrea di Gioiosa Jonica (RC)
- "Ladies Musics Flowers" di Galileo Lombardi di Aversa (CE)
- "La nobile casata Moccia" di Giovanni Moccia di Chiusano S. Domenico (AV)

I suddetti volumi saranno pubblicizzati nelle prossime riviste e poi sul nostro sito internet:

www.poetinellasocieta.it





vedi quaderni e libri da comprare a pagina 41.

Riviste che nell'ultimo numero hanno inserito il nome di Poeti nella Società. Si ringrazia.

Accademia A.L.I.A.S., dir: Giovanna Li Volti Guzzardi, 29 Ridley Avenue Avondale Heights-Vic 3034 Melbourne (Australia) * Brontolo dir: Donatella Tortora, Via Margotta, 18 - 84127 Salerno. * Il Convivio, dir: Enza Conti, Via Piel'unicità di ciò che si vuole dire dall'inizio alla i tramarina, 66 - 95012 Castiglione di Sicilia (CT) * L'attualità: dir. C. G. Sallustio Salvemini, Via Lorenzo il Magnifico, 25 - 00013 Fonte Nuova (Roma). * Notiziario dell'Accademia Parthenope: di Giuseppe Sorrentini - Via S. Pancrazio, 28 - 73011 Alezio (LE). * È iniziata la selezione delle poesie che avranno il privilegio di essevuole continuare a stupire, se possibile, ad incuriosire e ad allargare la fantasia, anche se | se d'impaginazione, se desiderate essere presenti con una poesia – se giudicata favorevolmente – (la presenza è completamente gratuita) inviatela con cortese sollecitudine anche per e-mail con i vostri dati completi. entro il 30 Maggio p.v. alla OTMA EDIZIONI Via Cesariano, 6 20154 Milano.

AVVISO AI SOCI

Abbiamo notato da alcuni bollettini ricevuti che qualche Socio ultra 70enne, ha pagato euro 1,30 di tassa. Invece la tassa per gli ultra 70enni è di euro 0,70. Non gli interessava pagare di meno???

TU SEI... MIO DIO

MIO DIO TU sei... in questa collina d'ulivi, sei nell'albe e nei tramonti, sei la bellezza di un monte, sei nelle stelle d'argento, sei quella limpida fonte. MIO DIO TU sei... nell'oceano profondo. sei nel mare che culla il mondo, sei nella danza di un delfino. nella corsa libera di un cavallo, sei nell'ali che solcano il cielo MIO DIO TU sei... nel sorriso di un bambino sei quel prato fiorito, in quell'arancio profumato, sei la nebbia che stende il suo velo, ti vedo anche nel gelo. Sei nel segreto sentiero che porta al cuore, sei nei miei occhi, o SIGNORE!

Adua Casotti – Genova *********

PAZZA FANTASIA

Quann''o silenzio torna 'nmiez''a via, comm'a na frònna vola 'a fantasìa: te guardo e po' t'astregno int''e penziere: resta 'na vota sola 'mbraccia a mme!

Ma comm' è strana chesta fantasia! sbarèa ogne mumento d'a jurnata penzanno 'e ccose ch' 'a vita nun dà: 'sti pensieri restarranno suonne, mentre 'a nustalgia me 'ncuieta l'anima.

Passa nu juorno, po' vene dimane ma 'o ricordo 'e te nun more mai; e dint'ogne mumento, ogni parola spero ch''o suonno mio nun resta suonno.

Ma comm' è strana chesta fantasia! sbarèa ogne mumento d''a jurnata penzanno 'e ccose ch' 'a vita nun dà: 'sti pensieri restarranno suonne, mentre 'a nustalgia me 'ncuieta l'anima.

'E vvote 'a fantasìa me fa'sunna' ma ampressa 'a verità cancella 'e suonne; che male fa 'sta pazza fantasia: fa turmenta' stu core, notte 'e ghiurno.

Francesco Russo – Pagani (SA)

TI TROVERO' SOTTO LA LUNA AL DIRADARSI DELLA NEBBIA

Tappeto di foglie scroscianti, di gialli, di ruggini e muffe, rosso sangue su erbette smeraldo, trapunte di crochi. M'inoltro nel bosco, da sola nel sole d'autunno. Avanzo in salite odorose di terra. non rido, non parlo con suoni, è muto il linguaggio boschivo, ma io lo comprendo da sempre. Son foglia, son ramo, son erba, son terra, radice, betulla che avanza e la nebbia smarrisce; è umida, densa di antichi racconti, d'amore e di morte. Son calmi gli umori dei greggi, che sfilano lenti in lunghi cortei, io fisso la luce, che fievole appare al loro passaggio, lontano è il paese. M'illudo, che un albero umano mi tenda le braccia. Il rumore è del tasso, che fugge la nebbia. Chissà se mi cerchi? Dove mi cerchi? Se è tanto semplice raggiungermi! Vedo in un banco il paese ridente di luci, è rossa la luna, protegge le mura, la casa, che attende ch'io torni, al finir della nebbia.

Franca Moraglio Giugurta Ferrania (SV)

********* A MIA MOGLIE ANGELA

Amore mio, tu sei l'unica al mondo che possa darmi gioia e tenerezza e dolce farmi il giorno e a me secondo volgendo l'uragano in fresca brezza.

E se m'è strano il tempo e mi confondo un pronto tuo sorriso m'accarezza e quell'umore sceso nel profondo si risolleva tosto a giusta altezza.

Non posso altro che dir che t'amo tanto per come sei e quello che mi fai e ti confido che di te mi vanto.

Il lieto tuo sembiante giova assai a me che bisognoso ti sto accanto e di mirarti non mi stanco mai.

Antonio Basile – Marano di Napoli

POETI NELLA SOCIETÀ - N. 68 PAG. 40 POETI NELLA SOCIETÀ - N. 68 Pag. 5 GENNAIO - FEBBRAIO 2015 GENNAIO - FEBBRAIO 2015

E' LA POESIA

Una vergine scalza la brocca della zia un canto per la via e' il cielo che s'alza la poesia.

La bella donna mia un campo da gioco tutto o niente, molto o poco e' la cannonata mia la poesia.

Un bimbo che gioca un uomo che mangia un vecchio che ride e' una linea che vive la poesia.

La donzelletta della campagna e chi vuol esser lieto illuminati d'immenso prima che sia subito sera la poesia.

Una semplice grandezza un messaggio con bellezza della verità l'incanto o della bugia assaggio di comprensione la poesia.

Sogno realtà fantasia l'immaginazione nuovi mondi in costruzione e' l'intreccio dell'emozione la poesia.

Punti simboli e parole versi riversi controversi micro macro sensibilità in or out armonia e' l'espressione che tocca la poesia.

L'illusione della realtà: ossia il medio accordo sull'apparenza e la realtà dell'illusione: ossia il proprio universo in azione la poesia. %

Vibra striscia passa corre salta vola un ritmo un gioco come il tempo un passaggio un movimento che cambia come cambia l'agirconsiderare la poesia.

Trasfigura sublima questa lunghezza d'onda distruttrice e creatrice significante amante la poesia.

Una creazione indefinibile slega o lega illumina o acceca e' l'anima della vita la poesia.

Ti raggiunge dove sei ti raggiunge come sei eppoi ti porta via e' il canto dell'anima la poesia.

La percezione dello spazio lo spazio della percezione qualità in comunicazione e' un pensiero causativo la poesia.

Per la sopravvivenza del corpo dell'autore questa strofa e' stata tagliata ...sebbene originare sia la poesia.

Se leggerla vorrai bla-bla-bla non la troverai sopra o sotto la quercia nuova o quell'antica e' la vita del creare la poesia.

Non un foglio scritto e' mamma mia o Madonna mia o tutta la Santa Nume-ria senza pensare e' amare la poesia. **%**

Estasi inarrestabile contemplazione immortalità in azione che dappertutto va che dappertutto viene e non c'e' faccia che sua la faccia la poesia.

Tutte le vie del cielo attraversano la forza non ce n'e' una che non lo faccia. Attraversa la sofferenza anche la poesia.

Eppure dal danno liberar potrebbe (se ti porta sopra -IL PONTE- di Scientology dove gli abili diventano più abili e le risposte sono soluzioni universali) la poesia.

S'Io non fossi così per la poesia sarebbe. Io Sono Tu Sei e così sia E' la poesia.

Michele Di Candia W. Sussex - Inghilterra ******

HAIKU

Notte oscura: i tetti delle case cercano stelle

La meridiana segna ore lucenti come la gioia

IL sogno è la polvere dei nostri bei desideri.

Antonietta Germana Boero Genova

QUADERNI E LIBRI PUBBLICATI ED ELENCATI A PAG. 41

IL SUONO DEL VENTO, poesie di Luigi



Pisanu – Edizioni Poeti nella Società. 2014. Si tratta di un libro di 84 pagine, in cui l'autore ci propone poesie inedite e altre già edite. Il libro è stato offerto al pubblico Sabato 8 novembre 2014 a Siddi, in Marmilla si è concretizzata la • presentazione di "La Marmilla" ed "II

Suono del Vento". Nel ringraziare ancora il Sig. Sindaco, il Prof. Franco Sonis e il Prof. Arcangelo Cau, mi permetto di porgere la mia più profonda gratitudine riverenziale a tutta la Comunità di Siddi e all'affetto che hanno dimostrato al loro emigrato. E' da un lasso di tempo immemorabile che non provavo tanta emozione. Grazie POPOLO di SID-DI. Arrivederci Amici. Fate parte della mia anima. | gli aggressori, non bombardare". Poi prose-In pratica è stata una festa alla quale hanno partecipato oltre 350 persone attentissime e plaudenti. Gli stessi critici e studiosi: il Prof. Franco Sonis e il Prof. Arcangelo Cau sono rimasti piacevolmente sorpresi per la compostezza e l'attenzione degli astanti. L'inizio e la fine della stupenda serata è stato flautato dal suono delle launeddas. Quando la | diplomazie internazionali ... Leggendo questo poesia ispira la musica...é una gran bella cosa.

Luigi Pisanu - Ranzanico (BG).





NOVELLE, SAGGI, POESIE E RECEN-**SIONI** di Girolamo Mennella – Edizioni Poeti

nella Società. 2015. Si tratta Girolamo Mennella di un libro di NOVELLE, SAGGI, POESIE E RECENSIONI Conacolo Accadomico Enropeo POETI NELLA SOCIETÀ

128 pagine, nella cui presentazione lo stesso Autore fa una dedica: "A SUA SAN-TITA' PAPA **FRANCESCO** Sul quotidiano: "Il Mattino" del 13 agosto 2014 è stato così riportato,

a titolo grande, in prima pagina, "Il Papa: è la terza guerra mondiale" e come sottotitolo: "Si sta combattendo a piccoli pezzi. Lecito fermare guendo, l'articolista Franca Giansoldati, ha così cominciato ad esporre: Sull'aereo che lo riporta in Italia dalla Corea, il Papa parla della "crudeltà a livelli inimmaginabili" in Iraq, in Siria ed in altre parti del mondo dove "sembra che i bambini non contino". Una crisi che impegna le articolo, ho sentito il dovere morale di non più esitare a chiedere, a Sua Santità Papa Francesco, di essere ricevuto, per rivelargli il senso altamente spirituale e teologico, nonché, esplicativo della mia visione di Gesù Cristo, che ho avuta ... "In un'alba Pasquale, nell'anno di grazia del '79 ..." come espressamente indicata, tra l'altro, alle pagine: 97 e 98 di questo libro, che con grande amore dono una copia a Papa Francesco. Preciso però che il suddetto intendimento, partiva già dal mio libro precedente, dal titolo: "Nel 2000 e poi ...", di cui donai una copia al Papa Benedetto XVI, che mi rispose, ringraziandomi, in data 8 luglio 2008 (vedi pag. 46 del presente volume). Ritengo di essere stato illuminato dallo Spirito Santo e simbolicamente parlando, si può ammettere che la foto della pagina seguente, vuole rappresentare un'attesa di lunga durata, per ricevere l'invito Papale." Girolamo Mennella

Il presente libro del nostro Direttore responsabile, può essere richiesto allo stesso, tramite la nostra Redazione, inviando banconota da 10 euro più due francobolli per la spedizione. In omaggio riceverete anche un CD con sue canzoni.

Pag. 39 GENNAIO - FEBBRAIO 2015 POETI NELLA SOCIETÀ - N. 68

SENZA DI TE

Mi ritroverò senza di Te come già ora e il tempo ingrato m'accompagnerà ma non più come era ieri che Ti sapevo accanto in tante mie incertezze. Mi asciugherò le piaghe del dolore ma non con l'affanno di chi errando implora Dio, perché si stanchino le membra onde non ricordare più del Tuo viaggio eterno. E mai divagherò di combinar con Te in un sogno che non saprà mai di un Tuo risveglio, mentre la Tua cara immagine sarà imprigionata per sempre nel mio cuore che ognor si struggerà pensando a Te.

Anna Maria Papa – Carinola (CE)

A volte penso sai che di sognare non si smetta mai credere nell'illusione dell'amore quando questo ci lascia in bocca un amaro sapore.

A volte penso sai che c'è ancora bisogno di credere alle favole in un mondo che corre all'impazzata, sta solo a noi renderlo semplice, a renderlo facile

sta solo a noi renderlo semplice, a renderlo facile. A volte penso sai che viviamo per dare forma ai nostri sogni, per inseguirli e correre a perdifiato in fondo ai nostri giorni, per smettere di esistere e cominciare a vivere. Penso che noi tutti dovremmo curare questo malato mondo e smetterla di vedere solo il proprio bisogno, dovremmo scuotere le coscienze e smetterla di badare solo alle apparenze ... potremmo costruire un mondo nuovo senza guerre, senza odio, senza discriminazioni, senza malaffare, senza il concetto di straniero, senza frontiere, senza bandiere Ma tutti uniti come fratelli in un mondo senza orpelli.

> Matteo Mampieri Olevano Romano (RM)

ALLA SORGENTE

La luce del tramonto già s'indora e tinge di rimpianti la mia vita, io torno allora alla sorgente antica che limpida tergeva i miei pensieri: alba di giorni senza affannosi ieri.

Era vivida fonte cristallina ove sorgevano tutti i miei domani fiori pronti a sbocciarmi tra le mani in un tripudio di luci e colori. La mia fiducia era intatta ancora ad attendere ogni novella aurora.

M'immergo in quella fonte di mia vita e ne riemergo senza più passato pagina vergine, speranza infinita...

Ma d'un tratto m'accorgo che ho sognato.

FUGA

Quale silenzio tiene in serbo, insolito, questa terra che sale verde chiara e sembra chiami tra i suoi magri olivi!

Se mai desiderai alla stretta sfuggire dal reale e alla bassura torbida, qui seguirò i sentieri sino in cima, per trovarmi nell'aria che riverbera la nitida bellezza tutt'intorno.

MATTINO

Or dai vapori scioltosi, in veste chiara, il giovane mattino a noi scende e si ferma ad ogni superficie che riluce; va sorridente sulle chiazze d'acqua rimaste sul sentiero della notte e lungo siepi lustre dei giardini.

Sarà nostro compagno, con quel suo portamento leggero, alleviandoci il peso del cammino; e volgeremo gli occhi verso lui, verso gli occhi sereni!

Franco Orlandini - Ancona

SEGNI D'ARTE: PITTURA - SCULTURA DEI NOSTRI SOCI ARTISTI



VITTORIO MARTIN

Pittore e poeta è nato a Caneva nel 1934. Ha partecipato dal 1952 a mostre e concorsi nazionali ed internazionali. Le sue opere pittoriche sono state esposte non solo in città italiane, come Venezia, Roma, Genova, Milano, ma anche in varie città estere, tra cui Atene, Parigi, Bonn, Tokio, Cracovia. Durante la sua carriera gli sono stati assegnati numerosissimi premi. Ha pubblicato anche numerosi libri di poesie. Nel 2007 ha pubblicato "Gocce di vita" con il Cenacolo Accademico Europeo Poeti nella Società, Napoli, di cui è Socio Collaboratore; nel 2008 ha pubblicato "Di... segni e di... versi" e nel 2009 ha pubblicato "La stanza dell'anima" e "Silenzio dei sogni" con le edizioni di Poeti nella Società. Le sue opere sono state recensite nelle maggiori riviste letterarie nazionali. Studio: 33070 Caneva (PN).

sito: www.poetinellasocieta.it/Martin

"Turisti a Venezia", olio su tela 30x40, 1990. Opera di Vittorio "Nino" Martin.



F.Rizas

"Che pazienza!" olio su tela 40x30 opera di Franca Rizzi.

IL CANE E IL GATTO

Fido è un cane tranquillo. Dorme sovente e sogna. Un miagolio lo sveglia. Apre gli occhi assonnati e scorge un timido gattino che si rifugia accanto a lui, chiedendo protezione. Lui, così buono e gentile lo lecca con affetto. Micio si sente protetto e fa le fusa. Che grande amico ho trovato! Chi l'ha detto, che cane e gatto sono nemici?

Franca Rizzi è nata a Ferentino nel 1931. Insegnante in pensione vive ad Alatri (FR). La Rizzi è un'artista poliedrica, proveniente da famiglia di artisti, la madre cantante lirica, il padre attore drammatico. Fin da bambina ha avuto una forte tendenza per il disegno. Dal 1965 si è dedicata all'attività pittorica come autodidatta. Ha partecipato a varie mostre collettive e personali ottenendo consensi positivi dai critici e dal pubblico. E' stata premiata con coppe, medaglie e diplomi. Scrive anche piacevoli poesie e nel 2003 ha pubblicato la raccolta poetica "Gocce di rugiada", stampata dal Cenacolo Poeti nella Società di Napoli, al quale è iscritta dal 1993. Scrive inoltre racconti e fiabe. Su di lei hanno scritto i seguenti critici: A. Coviello; P. Francischetti; R. Iurescia; V. Muscarella; R. Orgiti e F. Rossi. Studio: 03011 Alatri (FR).

POETI NELLA SOCIETÀ - N. 68 PAG. 38 GENNAIO - FEBBRAIO 2015 POETI NELLA SOCIETÀ - N. 68 PAG. 7 GENNAIO - FEBBRAIO 2015

AUTORI IN PROMINENZA

OLIMPIA ROMANO

Docente di Filosofia, scrittrice e poetessa, vive a



Pomigliano D'Arco (NA). Impegnata da anni sul fronte artistico / letterario, ha pubblicato la raccolta di fiabe "Il sapore del tempo, oggi" e le sillogi poetiche "Donna" editore Gabrieli Roma. "Angeli e pensieri" editore Cypraea - Piano di Sorrento e "Nacqui in una domenica di sole" edito dal Museo della Poesia di Cuneo, riscuo-

tendo entusiastici consensi di pubblico, di critici e di operatori culturali. E' inserita in opere letterarie russo. La sua voce poetica è giunta anche negli Stati Uniti d'America riscuotendo grande successo. Ha ricevuto innumerevoli premi sia per la critica che per l'attività poetica. Partecipa alla realizzazione di prestigiose antologie e collabora attivamente a giornali e riviste di cultura. Hanno scritto di lei illustri critici. Ha ricevuto encomi dal Sommo Pontefice Benedetto XVI, dal Presidente della Repubblisconi, da Sua Maestà la Regina Elisabetta II nover. Sin dal 1980 ha sostenuto la diffusione della lingua e della cultura italiana nel mondo e di ciò ha ricevuto elogi dalla Società Dante Alighieri di Roma. Per il suo impegno creativo che arricchisce il patrimonio culturale italiano le è stata conferita la nomina di Accademico di Merito de "I 500" in una prestigiosa manifestazione a Villa Pignatelli a Roma, alla presenza di personalità di spicco del mondo letterario e del Vaticano. E', altresì, Accademico di Merito e socio onorario dell'Accademia "Alfonso Grassi" di Salerno, dell'Accademia "Il Rombo" di Caserta e dell'Accademia dei "Sarrastri"di Sarno. E' Pioniere della Cultura Europea. Le sono state conferite la medaglia d'oro per l'alta qualità delle sue liriche nel 1999 ed il prestigioso "Premio Arte e Cultura" nel 2000. Ha ottenuto il riconoscimento "Dimensione Donna 2000" per essersi distinta nel campo culturale, umanitario e sociale. E' vincitrice di numerosi Premi. Figura nella Storia della letteratura italiana dell'ultimo novecento, editore Gabrieli, Roma e nell'Antologia italo - russa "Dal Tevere alla Moscova". Nel 2007 ha pubblicato "Il tesoro del cielo" con Poeti nella Società, Napoli. www.poetinellasocieta.it/RomanoOlimpia.

VALENTINA BECHELLI

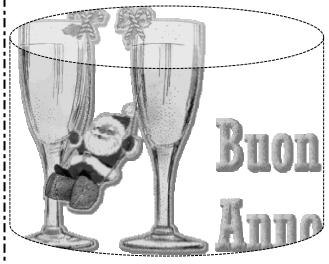


È nata a Monteverdi Marittimo (PI) nel 1930. Ha vissuto in più tempi tra Livorno e Piombino, dove attualmente risiede. Nel 1991 ha pubblicato "Pensieri e parole"; nel 1995 "Camminan-

do camminando" con Lalli Editore; nel 2000 "Frammenti del cuore" con Poeti nella Società: nel 2005 "Memorie del tempo" con La Bottega delle Muse; nel 2007 "Percorsi di vita" con Guardamagna Edizioni; nel 2009 "Come papaveri" con Carello Editore. Dal 1995 ad oggi ha con-(anche scolastiche) di interesse antologico e storio- ! seguito lusinghieri riconoscimenti e importanti grafico. Alcune sue liriche sono note in molti Paesi i premi a numerosi concorsi. Le sue poesie figuraeuropei e sono state tradotte in inglese, americano e no in vari e importanti Volumi Antologici. Di lei il critico Maria Rosa Meschini Rocchi ha detto: "La poesia di Valentina Bechelli è tenera e semplice, scaturisce da un animo puro nel quale vivono e si rincorrono emozioni e nel quale le sensazioni acquistano trasformazioni intime e serene che ravvivate da un vivo palpito umano si traducono in lucide rappresentazioni". Nel 2012 ha ca On. Giorgio Napolitano, dall'On. Silvio Berlu- pubblicato un'opera monografica a cura di Rita Gaffè dal titolo "Sinfonia di immagini e parole" d'Inghilterra e da S.A.R. Carolina di Monaco Han- con il Cenacolo Poeti nella Società, Napoli, di cui è socia dal 1996.

> www.poetinellasocieta.it/BechelliValentina *********** *********

AUGURI DI BUON ANNO NUOVO



La Direzione - Redazione formula i migliori AUGURI per un felice 2015 a tutti i Soci ed ai loro cari, affinché la pace regni nei loro cuori!

TRITTICO

RITRATTO

Con quello sguardo che volevi dire? Comunicare te di te stesso: a chi? Proprio adesso? Per definire Nella fissità di tela la vanità cui il bel mondo anela.

LUPPOLO

Abbracci cose semplici, umili piante e allarghi il verde finché si perde la tua radice e tante sono le foglie dai lobi profondi e i coni pendono come ornamenti preziosi di donna bevanda: resina di giallo amaro piove su scuri indumenti e punge la pelle blanda. Trionfo del selvatico con l'umano in sposalizio, protendi te stesso: è il tuo servizio. Infesti col fusto i più negletti spazi perché presto si sazi la sete del gusto.

PICCOLE COSE

Chi canta le tende, l'innaffiatoio. una scala, la seggiola usata, la panca e l'inginocchiatoio? Parole di piccole cose nascondono grandi dintorni: non vistose, si lasciano fare da tempo immagini erose, quasi senza contorni, quasi un viaggio negli evi. Sembrano come parlare: "Io c'ero, non lo sapevi?".

Umberto Pasqui - Forlì

MERIDIANE

Aiello, paese delle meridiane dipinte sulle mura delle case, stanno a ricordare il passato del paese. Di un fiume che va ... di un mulino del tempo che fu, di una fontana che ora non c'è più. Di una madre con il suo bambino: il futuro del paese. Di un bosco a fianco del paese con il suo verde. com'è verde la speranza di una grande città. Di un viale dove si incontravano i promessi sposi, alla fine, la chiesa con il suo campanile che si staglia nell'azzurro cielo, stanno a testimoniare il bel paese delle meridiane di Aiello.

Sergio Todero Cervignano del Friuli (UD)

****** **LAVA**

L'Universo blu oltremare colpiva il cuore con stelle luminose, e pensieri e terra erano tutt'uno. Tra tentacoli di pianure e di sole, sotto alberi di speranza non si poteva smettere di pensare: la vita brucia.

Beatrice Bressan Monnetier-Mornex – Francia

ANCORA

Di nuovo qui, con te. Ancora qui, con te. Accarezza i miei capelli che sembrano stanchi. Guardami ancora con i tuoi vent'anni. Accendi ancora le luci dei tuoi sorrisi. Fammi sperare ancora nei tuoi baci. Tienimi la mano e dammi ancora forza per ricordare i nostri sogni. Trema ancora con me per i nostri rimpianti e aiutami dì nuovo a sorridere all'alba.

Edoardo Cozzolino Maddaloni (CE) ******

RICCIOLI

Sono riccioli al vento questi capelli tuoi, quando ti metti a ballare se li agiti un po'.

Sono stelle lucenti gli occhi tuoi blu! Ti muovi leggera quasi volando, come una fata che vien da lassù.

Riccioli al vento, stelle lucenti, birichino sorriso. Sembra la luna il tuo viso.

Quando balli sei la regina, tutti gli occhi puntano te.

Porti in pista l'alta pressione, il cuore di ognuno batte di più ... molto di più!

Gino Taborro - Recanati

I NOSTRI SOCI, LE LORO POESIE: TERZA PARTE

PERCHE' I

Perché si è giovani? Per il gusto del risveglio, per la calma delle notti, per la voglia di ridere. per l'odio del pianto, per il bisogno di chiedere, per il desiderio di compagnia, per la noia della solitudine, per l'ansia del futuro, per la mancanza del passato, per la curiosità su tutto, per la capacità di capire, per l'incapacità di amare, per la vigoria del corpo, per l'ignoranza del male, per la fiducia su una lunga gioventù, per la brevità del tempo, per l'immensità dei sogni, per la nullità del presente. Ma questo poco dura ogni giorno si sfalda qualcosa fin quando non c'è più niente: si è diventati vecchi.

PERCHE' II

Perché si è vecchi? Per il succedersi di ore inutili, per la difficoltà al sorriso, perché si ha paura dell'alba, per il timore della solitudine, per il ricordo continuo del passato, per l'incertezza del futuro, per la mancanza di curiosità, per l'incapacità di ricordare, per lo scadere del corpo, per la conoscenza del male, per la nullità del presente per la validità dell'esperienza per l'assenza dei sogni per l'affievolirsi della speranza. E tutto, nella tacita, inconscia attesa dell'ignoto

Grazia Lipara - Milano www.poetinellasocieta.it/LiparaGrazia

VECCHIO TELONE

Un violino nell'ombra suona una lunga nota struggente che pare un lamento... E' una melodia dolorosamente invitante che richiama, scompiglia, preme e percuote... un ricordo che ripercorre il suo cammino, lambisce dorati granelli di sabbia e massi grevi... quello che era tanto tanto tempo prima... quello che era attesa, sentire, avere... fardelli leggeri, risate e occhi chiari... Spengo affannosi pensieri in invisibili fili di stoffa dalle contorte trame. Struggenti parole, arrugginite emozioni che illudono illusioni e che frugano ancora nell'anima... Vecchio telone rappezzato di ricordi sapientemente adulterati. L'alba d'ogni giorno uguale sorpresa della mia solitudine segreta... assenza dell'assente col silenzio che comprende e consola...

Genoveffa Pomina - Savona

Ogni voce un colpo di tosse nell'aria, la mia fede crolla senza una parola, ti vedo scendere scala dopo scala salire in gola accendendo una scintilla di memoria senza paura.

Come d'inverno il fiato appeso alle labbra, la tua pelle d'estate evapora nel mio abbraccio che trema, voce lontana amore ... nuda.

Buttiamo a mare quel che resta delle nostre ossa, e lasciamoci mordere l'anima dal cielo, presente la luna, i nostri occhi reclama.

... a un amore.

Angelo Rodà – Bova Marina (RC) www.poetinellasocieta.it/RodàAngelo

LA CORRISPONDENZA DEI NOSTRI LETTORI

Carissimo Pasquale, ti chiedo di inviarmi due quaderni tra quelli indicati a pag. 41, e precisamente: "I giorni dell'addio" di Giusy Villa ed "La medaglia a due facce" di Rosaria Carfora. Lasciami dire che trovo irrisoria la quota di 10 euro, pertanto ti invierò qualcosa in più, assieme alla mia quota associativa per il 2015. Umberto Mallardo – Napoli.



Carissimo Pasquale, è arrivata la tua meravigliosa Rivista carica di ogni bene come sempre, immergersi nelle pagine è una vera gioia. Grazie!!!! Come si fa ad avere la nostra POETI NELLA SO-CIETÀ solo on line? La nostra abitudine vuole i libri cartacei per darci la gioia nel cuore. So però, che è sempre questione di questi maledetti soldi, purtroppo! Ti è arrivata l'antologia? Le poste italiane fanno schifo come sempre! Spedite dalla prima settimana di ottobre ben poche ne sono arrivate! Spero che arrivino sane e salve. Cari saluti e grazie infinite per la tua meravigliosa gentilezza e bontà d'animo. Buon lavoro!!! Cav. Giovanna Li Volti Guzzardi - Accademia Letteraria Italo-Australiana Scrittori (A.L.I.A.S.), 29 Ridley Avenue Avondale Heights Vic 3034 MELBOURNE – AUSTRALIA.

Carissima Giovanna, l'antologia è arrivata la settimana scorsa, grazie di tutto! Purtroppo spedire la rivista in Australia ci costa 9 euro di spedizione per una sola copia, pertanto, non sempre possiamo inviare la copia cartacea. Più semplice ed economico leggerla dal sito: www.poetinellasocieta.it . Scusami e carissimi saluti Pasquale Francischetti



<u>Caro Francischetti</u>, ti invio un bollettino di euro 10, per ricevere i seguenti quaderni di poesia: "Gli occhi dell'anima" di Antonietta Germana Boero – "La forma ignuda" di Ciro Carfora e "Con le ali della poesia" di Tina Piccolo. Tanti saluti a tutti i Soci della rivista, da **Carmela Basile** – Cesa (CE).



Carissimo Pasquale, ti ringrazio per aver pubblicato il mio dipinto "Il clown" sulla rivista settembreottobre 2014. Ti mando un contributo per ricevere il tuo libro "I colori dell'emozione". Ho letto, in passato, molte tue liriche e le ho trovate stupende, piene di umanità, ricche di sensibilità e di vita vissuta. I tuoi scritti denotano un animo estremamente sensibile e nobile, che purtroppo nel nostro mondo moderno, queste qualità sono diventate molto rare, specie tra i giovani che conducono una vita stravagante e superficiale, pensando che il denaro e il potere, rendano l'uomo felice e padrone del mondo. Ti allego qualche poesia per la rivista e ti saluto assieme alla tua signora. **Franca Rizzi** – Alatri (FR).

Caro Pasquale, ho ricevuto con gioia la rivista Poeti nella Società, dove trovo la recensione al mio libretto "Scritti per gioco", scritta da prof. Andrea Pugiotto. Che cosa dire? Si tratta di una recensione indovinatissima e spiritosissima, per cui vorrei ringraziare attraverso la rivista (essendo io privo del suo recapito) l'amico critico che ha saputo trovare espressioni veramente lusinghiere (e generose) sul mi lavoretto. Grazie, veramente grazie di cuore! Con affetto: **Baldassarre Turco** – Rapallo (GE).



Gentile Francischetti, le spedisco due miei libri che non ho mai spedito. Il libro: "Noi mia madre e il cancro" ha ottenuto il 3° posto a Sorrento al concorso indetto da Luigi Leone con la bellissima targa del Comune di Sorrento; ed una menzione d'onore a Milano, premio A.U.P.I. Il libro "Il canto degli angeli" libro nominato in varie riviste. La poesia "Dui cori e n'anima" premiata al concorso Il Convivio, sezione dialettale. La poesia "Madre terra mia" finalista al premio Città di Massa ed inserita nell'Antologia del premio "Il Fantasmino d'oro". Ringrazio per le belle parole sul mio libro "Dedicato a mia madre" pronunciate dai critici: Bruna Sbisa e Andrea Pugiotto per il libro "La regina della vie"; così come ringrazio l'artista Salvatore Scialò per l'opera "La medaglia a due facce". Un abbraccio assieme a tutti i Soci del Cenacolo, da Rosaria Carfora – Santa Maria a Vico (CE). Vedi pag. 42.

Caro Presidente Francischetti, desidero ringraziarla per il modo in cui si prende cura di noi soci-autori, pubblicandoci di tanto in tanto i nostri lavori nella rivista letteraria, artistica e di informazione "POE-TI NELLA SOCIETÀ" e inoltre nell'angolo della corrispondenza, ci dà l'opportunità di potere ringraziare i critici - collaboratori. È proprio attraverso queste righe sento il dovere di ringraziare il critico letterario - BRUNA SBISÀ CARLEVARO che gentilmente si è premurata a scrivere una recensione per il mio libro di racconti e riflessioni "Fantasia, Sogno, Realtà". Nel leggere la recensione, pubblicata nella rivista Maggio -Agosto 2014, pag. 20... sono rimasta stupita per le belle parole spontanee che questo critico ha espresso per me -AUTRICE, ha saputo descrivere con idoneità i miei sentimenti più profondi. A dire il vero non me l'aspettavo, ed è bello quando non ci si aspetta nulla, tant'é che nel ricevere questi elogi ho sentito il mio cuore esultare pensando che 1'ultima mia fatica letteraria è stata valutata da una persona... innamorata dell'Arte: BRUNA SBISÀ CARLEVARO e la ringrazio ancora formulandole i miei sentiti complimenti. Ed a Lei Presidente ... invio un abbraccio sincero. Giovanna Abbate – Trapani.

POETI NELLA SOCIETÀ - N. 68 PAG. 36 GENNAIO - FEBBRAIO 2015 POETI NELLA SOCIETÀ - N. 68 PAG. 9 GENNAIO - FEBBRAIO 2015

DALLE NOSTRE DELEGAZIONI PERIFERICHE NAZIONALI

DALLA SEZIONE NAZIONALE DI TRIESTE **RESPONSABILE: GABRIELLA PISON**

Presentazione del romanzo

"La ragazza" di Spiro Dalla Porta Xydias



giovedì, 11 dicembre 2014

alle ore 17.30 l'Associazione delle Comunità Istriane via Franca n°7 angolo via Belpoggio n°29

Gabriella Pison

presenta l'ultimo romanzo di piro Dalla Porta Xydias "La ragazza"

sarà presente l'autore

l'attore Stefano Vattovani leggerà alcuni brani

seguirà brindisi augurale



Trieste, 13/11/2014, da sinistra: prof.ssa Luisa Crusvar; Gabriella Pison e Spiro Dalla Porta **Xvdias**

Caro Presidente, volevo comunicarti che in data 12 novembre 2014, ho presentato l'ultimo mio libro di poesie "Dove nascono le stelle alpine" presso la sezione XXX Ottobre del CAI di Trieste sotto l'egida del cenacolo dei Poeti scrittori di montagna).

In data 17/11/2014 ho presentato invece Spiro Dalla Porta Xydias (il 97enne mito dell'alpinismo e famoso letterato) ed il suo ultimo romanzo "La ragazza" presso il Museo del Mare di Trieste sotto l'egida del Cenacolo dei Poeti nella Società e del Comune di Trieste.

Un caro saluto Gabriella Pison

PREMIO ARTISTICO - LETTERARIO **INTERNAZIONALE 2015 "ATELIER HOME GALLERY" - I Edizione**

TEMA - " Nulla impedirà al sole di sorgere ancora, nemmeno la notte più buia. Perché oltre la nera cortina della notte c'è un'alba che ci aspetta " K. Gibran - in collaborazione con Il Cenacolo dei Poeti nella Società - Associazione culturale "Bruno Fabris" Gruppo Italiano Scrittori di Montagna (GISM) Art . 1 Sono previste le seguenti sezioni: A) POESIA - 2 categorie: Giovani (18-25 anni) - Adulti - POESIA SINGOLA, edita o inedita: in italiano o in lingua con traduzione in italiano. - SILLOGE DI POESIE, edita o inedita: in italiano o in lingua con traduzione in italiano presentare da un minimo di 20 ad un massimo di 40 poesie. B) NARRATIVA - 2 categorie: Giovani (18-25 anni) - Adulti - RACCONTO, edito o inedito: in italiano o in lingua con traduzione in italiano presentare un racconto che non superi le tre cartelle dattiloscritte - 5400 battute. Art . 2 -Si può partecipare ad una o più sezioni, con materiale edito o inedito, purché in tema con il titolo del concorso Art. 3 -Agli elaborati va acclusa, pena l'esclusione, la scheda di partecipazione, compilata e firmata, su cui va indicata la sezione a cui si intende partecipare. Art. 4 - La partecipazione è gratuita. Art. 5 - Le opere dovranno pervenire entro il 14 febbraio 2015 alla Segreteria del Premio "Atelier Home Gallery" ad una delle seguenti mail: gabriellapison@yahoo.it o atelierhomegallerytrieste@gmail.com ART.5 BIS Le sillogi poetiche vanno inviati in due copie al seguente indirizzo: Home Gallery via della Geppa, 2 34132 Trieste Per informazioni: gabriellapison@ yahoo.it o atelierhomegallerytrieste@ gmail.com. Art. 6 - L'operato dei componenti delle Commissioni esaminatrici è insindacabile e inappellabile. Art . 7 PREMI: I primi tre classificati e i menzionati di ogni sezione riceveranno una targa personalizzata ed un diploma di merito, oltre che visibilità su FB ed altri canali di informazione. Art . 8 - La cerimonia di premiazione si terrà a in data 7 MARZO 2015 presso l'Atelier Home Gallery di Palazzo Panfili di Trieste. Art .9 - Informativa ai sensi della Legge 675/96 sulla Tutela dei dati personali: ai sensi dell'art. 10: il nella Società e del GISM (Gruppo italiano I trattamento dei dati è finalizzato esclusivamente alla gestione del concorso: ai sensi dell'art. 11: con l'invio degli elaborati, il partecipante acconsente al trattamento dei dati personali. Art.10 La partecipazione al Concorso implica la completa e incondizionata accettazione di tutti gli articoli. Gli organizzatori del Premio II Presidente Gabriella Pison, Matilde Tiriticco, Roberta de Jorio e Roberto del Frate

Un caro saluto Gabriella Pison

NOTIZIE CULTURALI DAL WEB

Marò, gli auguri di Natale di Salvatore

Girone: la commovente lettera dall'India inviata 25 dicembre 2014: NEW DELHI -Direttamente dall'India, dove si trova in attesa di una soluzione della vicenda che lo coinvolge, il Fuciliere di Marina Salvatore Girone ha inviato oggi un messaggio di auguri per Natale, di cui l'ANSA di New Delhi ha ricevuto il testo, alle tante persone che gli sono vicine, a quanti si adoperano «per aiutare il prossimo», all'amico Massimiliano Latorre ed «ai cari colleghi che sono impegnati nelle missioni». Questo il testo integrale del messaggio: «Tanti Auguri di Buon Natale a tutti coloro che credono nella Santità di guesta ricorrenza. Buon Natale ai cari colleghi che sono impegnati nelle missioni ed a quanti di essi invece hanno la fortuna di essere riuniti con le loro famiglie». «Un sentito Buon Natale - si dice ancora - alla gente bisognosa che in questa difficile epoca affronta con difficoltà la quotidianità della vita. I miei auguri di Buon Natale vanno poi a tutti i bambini che non possono ricevere calore e affetto dai loro cari lontani». «Buon Natale prosegue Girone - a coloro che per scelta, professione o missione aiutano il prossimo in difficoltà. E a tutti coloro che ormai da lungo tempo ci trasmettono vicinanza, solidarietà e affetto». Infine, conclude il messaggio, «un Buon Natale particolarmente affettuoso al mio collega e amico Massimiliano Latorre, ed agli amici e familiari che da ormai quasi tre anni sono lontani. Ancora Buon Natale. S. Girone».



E' morto lo scrittore Julio Monteiro Martins

Lucca, 24 dicembre 2014 - È morto Julio Monteiro Martins. Scrittore, docente universitario, poeta, sceneggiatore, affabulatore, Monteiro (nato in Brasile a Niteròi nel 1955) ha ravvivato la vita culturale cittadina attraverso le sue lezioni di scrittura creativa: Scrivere oltre le mura, Portofranco dedicato alla scrittura migrante, la scuola e la rivista Sagarana (traduzione "la storia di tutti"), tra le iniziative che portano il suo nome. Approdato in Toscana nel 1995 dopo essere passato dal Brasile, terra della sua infanzia, della sua giovinezza e dell'impegno politico e culturale (è stato fra i fondatori del partito verde brasiliano e avvocato dei diritti umani a Rio de Janeiro) agli Stati Uniti dove nel 1979 viene insignito del titolo di "fellow in writing" all'università di Iowa e poi dal Portogallo, a Lucca Martins trova una "placenta di mattoni rossi, che nutre, riscalda, protegge e prepara la nascita definitiva" (sue parole tratte da "Il percorso dell'idea"). Uomo generoso, profondo conoscitore e amante della vita, ha insegnato a più di una generazione a leggere e soprattutto a scrivere seguendo sempre il sentimento più vero, senza infingimenti, procedendo dritto verso il cuore del racconto. E proprio affascinandoti attraverso il racconto, Julio ti insegnava a costruire un ponte fra la realtà e la creatività. Dalla sua casa lucchese di corte Orlandini prima e di San Concordio più tardi, ha sempre seguito gli accadimenti culturali e politici della città di Lucca e del Paese - Italia, denunciando in pieno periodo berlusconiano il decadimento della capacità critica dello scrittore: "non c'è niente di più patetico che uno scrittore di sinistra tentato dai privilegi e dai valori della destra che cerca di goderli senza perdere il rispetto dei suoi lettori" (da un suo intervento in rivista Sagarana). Julio, morto oggi 24 dicembre all'ospedale di Pisa, lascia la sua famiglia: Alessandra e Cristiana, Lorenzo e Beatrice. Lascia tanti amici, collaboratori, allievi che di lui ricorderanno la tenacia, il sorriso franco a difendere sempre un'idea alta e impegnata del fare letteratura. L'ultimo saluto a Julio Monteiro Martins si terrà sabato 27 dicembre alle 15 alla Croce Verde di via Romana, a Lucca. Nella foto sotto: Julio Monteiro Martins



Poeti nella Società - n. 68 PAG. 10 GENNAIO - FEBBRAIO 2015 POETI NELLA SOCIETÀ - N. 68 Pag. 35 GENNAIO - FEBBRAIO 2015 % per una questione di correttezza nei miei confronti, di tutti i lettori ed in nome di una onesta professionalità. Sicuro di quanto sopra, colgo l'occasione caro Pasquale, di augurarti un felice anno nuovo a te e a tutta la tua famiglia.

Antonio Bicchierri

Per correttezza giornalistica pubblichiamo la lamentela di Antonio Bicchierri, e pur condividendo il suo disappunto, dobbiamo far costatare che, quando si parla di poesia, si può incorrere involontariamente in frasi simili a quelle dette da altri. Confidiamo quindi nel buon senso sia di Bicchierri, sia di Caranti, circa il disguido verificatosi nella precedente rivista.

Direzione - Redazione.

COMITATO ORGANIZZATIVO PREMIO INTERNAZIONALE "CITTÀ DI POMIGLIANO



D'ARCO" Fondatrice Poetessa Tina Piccolo – NUMBER ONE DELL'ARTE E DELLA SCIENZA. Su segnalazione di importanti Enti ed Associazioni Artistiche - Culturali, Le viene assegnato il prestigioso premio alla carriera "NUMBER ONE DELL'ARTE E DELLA SCIENZA" per gli altissimi meriti che Le sono stati riconosciuti nell'ambito dell'Arte, della Cultura e/o della Scienza. Il suddetto riconoscimento è costituito da un meraviglioso trofeo personalizzato e da una pergamena di benemerenza con solenne motivazione. Si avvale del Patrocinio del Comune di Pomigliano d'Arco, di Casalnuovo, dell'Accademia "Città di Roma", della "Vesuvius", della collaborazione delle testate giornalistiche e riviste letterarie: Roma, Il Mattino, Cronache del Mezzogiorno, Il Ponte

Italo-Americano, Il Meridiano, Positano News, Miscellanea, Brontolo, l'Attualità, il Posteggiatore, Tablò, il Salotto degli Autori, Cronache Salernitane, il Corriere di Roma, Il Mediano, Poeti nella Società, Ottopagine, Stampa Campania, "Occhio all'Artista" e di altre qualificate e prestigiose testate giornalistiche. Il premio si avvale, altresì, della grande Medaglia d'Argento del Presidente della Repubblica, della collaborazione delle Regioni Campania e Toscana, del Comune di Napoli, di "Villa Chiarugi", del Comune di Massa di Somma, dell'A.S.P.E.S., dell'A.C.E.U., del Premio "Ave Vergine Maria", della Biblioteca comunale di Pomigliano D'Arco, dell'Ass. "Nuovi Angeli", Premio A. Gatto e dell'Accademia Federico II Napoli. Ai premiati sarà assegnata la tessera onoraria dell'Ass. Salotto Culturale "Tina Piccolo". Al termine della manifestazione di premiazione che si terrà al Ristorante "La Coccinella", sito in Pomigliano d'Arco in Via Verdi 50, ci sarà un raffinato buffet. Inviare per parziali spese organizzative, di stampa, ripresa televisiva, tecnica e buffet, un contributo di Euro 100,00 in contanti (o in busta raccomandata o tramite vaglia postale) a Nunziata Piccolo, Via Rossini, 22,-80038 Pomigliano d'Arco (NA), entro il 20 marzo 2015. Per ogni accompagnatore inviare per buffet e partecipazione Euro 20,00. Si richiede un breve curriculum da leggere durante la premiazione e una foto tessera del premiato. Il tutto sarà allietato da momenti musicali, di spettacolo e recital, con ospiti famosi. - e-mail: nunziatapicco@gmail.com - Facebook: tinapiccolo e tinapiccolobis. - Per info: 3388193196-0818849139 (ore pomeridiane). Poetessa Tina Piccolo

La Biblioteca Comunale "8 marzo 1908", promuove il 16° CONCORSO "LIVIO RAPARELLI" Riservato a testi in lingua italiana, INEDITI, NON PREMIATI O SE GNALATI IN ALTRI CON CORSI. Regolamento. Il concorso è suddiviso in due categorie poesia e prosa e articolato per ogni categoria in tre sezioni: A. Alunni o classi della Scuola elementare di Ozzano dell'Emilia; B. Alunni o classi della Scuola media di Ozzano dell'Emilia; C. Oltre i 14 anni. MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE • Per ogni sezione i concorrenti possono partecipare con un numero massimo di tre testi della lunghezza massima di 50 righe per la poesia e della lunghezza massima di due cartelle (30 righe per 60 battute) per la prosa. • I testi, unitamente alla scheda di partecipazione debitamente compilata e a una scheda biografica (solo per la sezione adulti), dovranno pervenire entro e non oltre sabato 7 marzo 2015 nei seguenti modi: 1. Posta elettronica (modalità preferita) all'indirizzo: concorsoraparelli@comune.ozzano.bo.it, allegando l'opera letteraria in formato word o pdf o open office e la scheda di partecipazione; 2. In busta chiusa per mezzo posta alla Segreteria del Concorso "Livio Raparelli", c/o Biblioteca Comunale "8 marzo 1908", P.za S. Allende, 18 - 40064 Ozzano dell'Emilia (BO). • La partecipazione è gratuita e la forma dei componimenti è libera. PREMIA-ZIONE • Il primo classificato di ogni sezione, riceverà in premio un buono acquisto del valore di euro 50.00. Il secondo e terzo classificato di ogni sezione, riceverà un libro a scelta della Biblioteca. La premiazione avverrà in due serate: - Venerdì 8 maggio 2015 per la sezione adulti; - Venerdì 15 maggio 2015 per la sezione scuole elementari e medie con intermezzi musicali degli allievi della scuola di musica di Ozzano dell'Emilia. Chiedere bando completo alla Biblioteca Comunale di Ozzano.

BANDI DI CONCORSI

LA DELEGAZIONE PROVINCIALE DI LECCE DI "POETI NELLA SOCIETÀ" e' ben lieta di organizzare, in collaborazione con la Missione cattolica italiana di Basilea, l'edizioni musicali "estate record" di Milano, l' associazione "cursiati" in Svizzera e di altri enti locali, il 15° CONCORSO INTERNAZIONALE POETICO MUSICALE ,,2015" REGOLAMENTO * Il concorso è aperto a tutti, senza limiti d' età. Sono previste le seguenti sezioni: A - Poesia singola (massimo 2) in lingua italiana edita o inedita (lunghezza massima 40/45 versi ciascuna). B - Narrativa e Saggistica in lingua italiana (contenuta in max. 7 cartelle dattiloscritte), una sola opera. C -Volume di Poesie, Favole, Barzellette, ecc. in lingua italiana. D -Tesi: "che cosa ci vuole per sanare il mondo". E - Poesia in vernacolo (tutti i dialetti con traduzione italiana). F - Sezioni A, B, C e D in lingua tedesca, francese, inglese, spagnolo e portoghese. G - Brani musicali (Le canzoni inedite avranno priorità sulle edite). I lavori (massimo 2) per le sezioni A, B, C, D, E, F devono pervenire entro il 31 maggio 2015 (farà fede il timbro postale), in 6 copie, alla segreteria del concorso: Claudio Giannotta, Via A. Turi, 3/C -73020 Cursi/Le - Tel. 0836 230424. Dall'estero digitare il prefisso: 0039. * La prima copia di ogni lavoro dovrà contenere i dati anagrafici, indirizzo completo, firma dell' autore ed eventuali numeri di telefono. Precisare, p.f., se il lavoro è edito oppure inedito. E' prevista una tassa, per sezione, per spese di organizzazione e di segreteria, di 35 €, o Fr. Sv. 40, col diritto di ricevere una copia dell'antologia, da allegare al plico raccomandato o prioritario ben chiuso. Per ogni successiva sezione, tranne la sezione "G" la tassa è di € 15.- Si accettano bonifichi bancari con l'aggiunta di € 7 per relative spese bancarie. * Sarebbe gradito, per una più adeguata valutazione, il curriculum vitae. Per la sezione "G" bisogna inviare, sempre entro il 31 maggio 2015, all' indirizzo di cui sopra, la registrazione del brano/i (massimo 2 della durata massima di 5 minuti) su cd, in unico esemplare. Le partiture musicali e il testo letterario vanno trasmessi in 2 copie. La tassa di partecipazione è di 40 €, o Fr. Sv. 50, da allegare al plico raccomandato o prioritario ben chiuso, col diritto di ricevere una copia del cd del concorso. Tutti i partecipanti di questa sezione sono pregati di trasmettere, se in possesso, il numero di codice SIAE, SUISA, SACEM, GEMA, ecc. e curriculum vitae. L'esito del concorso sarà reso noto a tutti i concorrenti e, con l' occasione, saranno resi noti formazione della giuria, data, ora, luogo e programma di premiazione. Premi: 1° Premio sezione A € 300 (da ritirare direttamente o con delega scritta). - 1° Premio sezione B € 250 - 1° Premio sezione C € 250 - 1° Premio (unico) sezioni A, B e C in lingua tedesca, francese e inglese, ecc. € 200 (con riserva), da ritirare direttamente o con delega scritta. - 1° Premio sezione G € 500 (da ritirare direttamente o con delega scritta) - * I premi delle sezioni D + E saranno resi noti in seguito. Saranno assegnati, inoltre, secondi, terzi, quarti e quinti premi consistenti in Coppe, Targhe, Medaglie e Diplomi. Tutti i concorrenti riceveranno, a richiesta. un attestato o diploma di partecipazione.

P.S.: <u>Tutte le domande di partecipazione non in regola, come pure i lavori non etici saranno cestinati.</u> <u>La quota non sarà restituita. Il giudizio della giuria è incontestabile ed inappellabile.</u>

* Il comitato organizzatore si riserva la facoltà di modificare il presente bando a salvaguardia di una più valida riuscita della manifestazione!



PATROCINIO COMUNE FOSSANO



Cenacolo Accademico "Poeti nella Società" Ass. ne culturale "La Bottega delle Muse"

PROMUOVONO Premio internazionale Poesia e Narrativa "IL FANTASMINO D'ORO" XIIa edizione 2015

REGOLAMENTO

Sezione A) Poesia singola, quota € 15,00 - tre poesie (di max. 26 versi cad) n.º 6 copie di cui una contenente nome e cognome; indirizzo e n.º telefono. <u>Sezione B</u>) Silloge, quota € 25,00 - 12 poesie (max. 26 versi cad) fascicolate in 6 copie di cui una contenente nome e cognome; indirizzo e n.º telefono. Sezione C) Haiku. quota € 20.00 - n.º 14 Haiku in 6 copie di cui una contenente nome e cognome; indirizzo e n.º telefono. Sezione D) Poesia religiosa, quota € 15,00 - tre poesie (max. 26 versi cad) in 6 copie di cui una contenente nome e cognome; indirizzo e n.º telefono. Sezione E) Narrativa, quota € 25,00 - Un racconto (max. 3 cartelle) in 6 copie di cui una contenente nome e cognome; indirizzo e n.° telefono. Sezione F) **Poesia giovani**, quota € 5,00 - giovani di età inferiore ai 18 anni - 3 poesie (max. 26 versi) in 6 copie di cui una contenente nome, cognome e data di nascita; indirizzo e n.º telefono (di uno dei genitori). Indispensabile la firma di un genitore. Per tutte le sezioni il pagamento della quota potrà avvenire per contanti, %

POETI NELLA SOCIETÀ - N. 68 PAG. 34 GENNAIO - FEBBRAIO 2015 POETI NELLA SOCIETÀ - N. 68 PAG. 11 GENNAIO - FEBBRAIO 2015

% allegati agli elaborati, oppure sul c.c.p. n.° **53571147** intestato al Cenacolo Accademico "Poeti nella Società". Gli elaborati, con i contanti o la fotocopia del versamento, dovranno essere indirizzati esclusivamente alla segreteria del premio: Evelina Lunardi Via Pietro Agosti, 225/12 - 18038 - Sanremo (IM). cell: 389 27 72 690. Il plico potrà essere inviato per posta prioritaria. Le opere inviate non saranno restituite ma distrutte a cura dell'organizzazione. Il giudizio della Giuria è definitivo e insindacabile. Le opere partecipanti dovranno pervenire entro il 31 maggio 2015: farà fede il timbro postale. Si può partecipare a più sezioni, (precisando la sezione o le sezioni a cui s'intende partecipare). L'organizzazione curerà la pubblicazione di un volume antologico che verrà consegnato o spedito gratuitamente. Il Cenacolo Accademico "Poeti nella Società" offrirà a propria discrezione 5 (cinque) abbonamenti omaggio della omonima rivista + Libri omaggio. Tutti i concorrenti che interverranno alla premiazione potranno declamare una loro poesia. I dati personali saranno trattati a norma della legge 675/96 e DLS 196 del 30/6/2003. Prima della cerimonia di premiazione (ore 15,30) ci sarà l'intervento del Centro Studi rievocazioni storiche "A-Storia" di Savona con figuranti in costumi romani. Questo per collegarsi al Sito Archeologico di Benevagienna (Fossano) dove sono stati riportati alla luce testimonianze di epoca romana. I vincitori saranno avvisati tramite lettera. I premi verranno consegnati ai soli presenti, mentre in caso di impossibilità verranno inviati previo anticipo rimborso spese di € 15,00. La premiazione è fissata per le ore 16,15 del 6 settembre 2015, presso la sala polivalente del Castello dei Principi d'Acaja in Fossano (CN). Giuria: Dott.ssa Michela Borfiga (GE) - Poeta Pasquale Francischetti (NA) - Prof.ssa Rita Gaffé (PV) - Attore e regista Ivano Rebaudo (IM). - Presidente: Dr. Davide Sordella Sindaco di Fossano. Tutti i concorrenti delle sezioni A) B) C) D) F) avranno inserite una loro poesia nell'antologia. PREMI: Ai primi tre delle sezioni A; B; D; verrà consegnato un trofeo (di circa cm. 35) raffigurante "Il Fantasmino d'Oro" + cofanetto schede del Fantasmino d'Oro. I segnalati (dal 4° al 7°) delle suddette tre sezioni riceveranno premi consistenti in coppe, o targhe, o medaglie, o oggetti artistici, o prodotti locali + cofanetto schede del Fantasmino d'Oro. - I primi tre della sezione B) (silloge) avranno inserite nell'antologia due poesie. Al primo classificato della sezione C) verrà consegnato il trofeo + cofanetto schede del Fantasmino d'Oro. Lo stesso avrà inseriti in antologia cinque haiku. I segnalati (dal 2° al 5°) riceveranno targa + cofanetto schede del Fantasmino d'Oro. Ai primi tre della sezione E) verrà consegnato il trofeo raffigurante "Il Fantasmino d'Oro" Nell'Antologia verrà inserito il racconto del 1° classificato, mentre per il 2° e il 3° verrà riportato nota con il titolo del racconto e il nome degli autori. I primi tre della sezione F) riceveranno: targa + cofanetto schede del Fantasmino d'Oro. **Evelina Lunardi & Aldo Marchetto**

Associazione Onlus Dario Prisciandaro

Concorso di letteratura, Poesia, Saggi, con sezioni religiose, Concorso sulla Costituzione europea. Concorso sulla chiesa Cattolica e il Papa Francesco(aperta alla partecipazione delle scuole di ogni ordine). Nell'ambito del XIV Meeting della Fede che avrà luogo in Perdifumo e altri luoghi del Cilento, l'ass. Dario Prisciandaro ONLUS, bandisce i Concorsi con le apposite sezioni. Medaglia Papa FRANCESCO. I concorsi sono aperti a tutti senza nessun contributo da parte dei partecipanti che possono partecipare anche a più sezioni con DUE opere per sezione che vanno inviate firmate in duplice copia, per i lavori in lingue straniere è opportuno presentare anche la relativa traduzione in lingua italiana. Le opere dovranno pervenire esclusivamente per posta prioritaria, all'Associazione Dario Prisciandaro ONLUS Via Provinciale 7 - 84060 Perdifumo (Salerno – Italia), entro il 5 marzo 2015. Gli elaborati dovranno essere firmati, pervenire in due copie per ciascuna sezione. I vincitori saranno avvisati della premiazione per tempo e dovranno ritirare personalmente i premi o inviare una delega scritta per il ritiro, nell'ipotesi che i premi non vengano ritirati, potranno essere spediti a domicilio dei premiati previo anticipo delle spese da parte di questi. Non si effettueranno spedizioni contrassegno. Nelle scorse edizioni delle manifestazioni il comune di Perdifumo ha sempre concesso il patrocinio così come sono sempre pervenuti i premi dell'On. Presidente della Repubblica, dei Presidenti di Senato e Camera, del Consiglio superiore della magistratura, del C.S.M., dei Lions Club, della regione Valle D'Aosta, della Banca di Credito Cooperativo, di Alleanza S.P.A. e dell'Araba Phoenix, si confida che anche per questa edizione possano esserci questi premi oltre agli altri messi a disposizione dal comune di Perdifumo, dall'Ass. e da altri enti. La giuria di premiazione sarà presieduta da Mons. Guglielmo Manna, Vicario generale della Diocesi di Vallo Lucania. La manifestazione si prevede abbia luogo entro la fine di maggio del 2015, saranno avvisati gli organi di stampa e Tv. L'associazione Dario Prisciandaro ONLUS non risponde di disguidi, così come si riserva di poter variare le date per ragioni di forza maggiore o organizzative, tutti gli eventi non hanno finalità di lucro. L'associazione non dispone di siti o e mail propri, eventuali comunicati saranno diramati da altri enti via e-mail con le loro e- mail. %

L'ARTE POETICA NEL RACCONTO DELLA VITA - (Vademecum di Antonio Bicchierri)



Nell'avvicinarsi all'arte, la poesia può sembrare una montagna di parole inutili. Il poeta però con la sua lanterna, porta la luce e cerca d'illuminare i reconditi aspetti dell'animo umano. Ognuno di noi leggendo o ascoltando dei versi poetici, elabora il proprio pensiero creandosi una propria immagine, dipingendo mentalmente e raffigurando idealmente un quadro ... appeso su una parete bianca. La poesia è creazione della mente, espressione della propria sensibilità interiore, moto dell'anima. Deve poter essere fattiva, concreta, non astrusa, fatta da virtuosismi sterili e di non comunicabilità, sinonimi di un esasperato ermetismo, oscuro e incomprensibile. La poesia è semplicità, messaggio creativo e trasparente, fruibile da tutti coloro i quali vogliono attingere nel proprio credo, nella propria costruzione esistenziale e nutrire la propria anima in piena libertà e

soggettività. Nella capacità di sintesi, la poesia deve poter essere fruibile dai lettori, quindi avere un linguaggio diretto e immediato, semplice nella forma, non può essere riservata esclusivamente agli addetti ai lavori (giurie tecniche e accademie varie ghettizzanti) altrimenti si rischierebbe l'isolamento dal contesto generale, venendo meno al principio della comunicabilità. I versi poetici devono poter colpire il cuore della gente, l'intimo profondo, generando e stimolando la propria sensibilità. La poesia quindi deve innalzare, commuovere, entusiasmare. Il poeta deve esternare i propri sentimenti, la propria idea in una elaborazione semplice del pensiero, seppur in una ragnatela metaforica, deve poter comunicare e quindi rendere partecipi tutti i lettori, testimoniare il proprio vissuto, nella speranza di migliorare e migliorarci nella nostra quotidianità esistenziale, e poter interagire e cogliere l'essenza della vita e il suo mistero. Il cantore di versi, nella leggerezza dell'essere, deve poter accarezzare la realtà, viaggiando nel segno della fede e della speranza, lasciando una traccia visibile ed indelebile del proprio transito terreno, continuando così a vivere per l'eternità. La creazione, l'evoluzione, l'eternità, il mistero dell'uomo, il mistero della vita; la fede a sostentamento del dubbio, la fede come speranza nel dissolvere quella logica razionalità dell'uomo moderno e lo scetticismo quindi nella sua religiosa spiritualità. Cercare di bruciare il dubbio, lentamente al calore di quella flebile fiammella, per mantenere viva la luce Divina e abbracciare forte il senso dell'eternità. La vita è passione, sentimento, felicità, dolore, tormento. Voglia di poesia per sognare, amare, volare guardare il mondo con gli occhi dello stupore e della curiosità infantile del bambino che ognuno di noi dovrebbe sempre portare un po' dentro, accarezzando quindi la semplicità della vita, per entrare in armonia con tutto ciò che ci circonda ed essere in simbiosi con l'intero universo. Antonio Bicchierri - San Giorgio Ionico (TA)

Carissimo presidente, per quanto in oggetto ti invio in allegato il mio vademecum poetico, già pubblicato nel 2007 nel mio primo libro di poesia "In cammino... edito da Carta e Penna Editore Torino, e nella nostra rivista gennaio-febbraio 2014. Quello però che mi ha spinto di più a scriverti, è stato il plagio che è stato fatto su alcuni passaggi del mio vademecum che ti evidenzio: "La poesia è creazione della mente, espressione della propria sensibilità interiore, moto dell'anima. Deve poter essere fattiva, concreta, non astrusa, fatta da virtuosismi sterili e di non comunicabilità, sinonimi di un esasperato ermetismo, oscuro e incomprensibile. La poesia è semplicità, messaggio creativo e trasparente, fruibile da tutti coloro i quali vogliono attingere nel proprio credo, nella propria costruzione esistenziale e nutrire la propria anima in piena libertà e soggettività, rendere partecipi tutti i lettori, testimoniare il proprio vissuto, nella speranza di migliorare e migliorarci nella nostra quotidianità. Nella capacità di sintesi, la poesia deve poter essere fruibile dai lettori, quindi avere un linguaggio diretto e immediato, semplice nella forma, non può essere riservata esclusivamente agli addetti ai lavori (giurie tecniche e accademie varie ghettizzanti) altrimenti si rischierebbe l'isolamento dal contesto generale, venendo meno al principio della comunicabilità. I versi poetici devono poter colpire il cuore della gente, l'intimo profondo, generando e stimolando la propria sensibilità. La poesia quindi deve innalzare, commuovere, entusiasmare...guardare il mondo con gli occhi dello stupore e della curiosità infantile del bambino che ognuno di noi dovrebbe sempre portare un po' dentro....". Ora carissimo Pasquale andiamo a prendere il n.67 Novembre - dicembre 2014 (L'ultima) della nostra rivista Poeti nella società a pag.23 nell'articolo RIFLESSIONI SULL'ARTICOLO "POESIA LIBE-RA O FORZATA" di Stefano Caranti - S. Maria Maddalena (RO), e nella parte bassa della pagina andiamo a leggere le ultime 8 righe e la prima della pagina successiva (24) e dimmi perché il signore sopra citato non ha fatto menzione che i passaggi di cui sopra sono stati presi dal mio vademecum e quindi plagiati. Avrebbe dovuto almeno citare la fonte, non ti pare carissimo direttore? Spero ora che tu gentilissimo Pasquale vorrai pubblicare questa mia, senza tagli, o peggio ancora non vederla pubblicare, non foss'altro %

POETI NELLA SOCIETÀ - N. 68 PAG. 12 GENNAIO - FEBBRAIO 2015 POETI NELLA SOCIETÀ - N. 68 PAG. 33 GENNAIO - FEBBRAIO 2015

% ormai diventato un think tank (pensatoio) dove sono nate anche grandi amicizie e all'interno del quale ci si sente quasi di casa. Durante la serata, non sono mancati momenti di emozione condivisa. come quando la poetessa Rosanna Venneri ha declamato una composizione dedicata alle donne. Molto apprezzato l'intervento del dott. Antonio Quarta che ha parlato dell'importanza di sostenere la vera cultura, non quella soggetta alle mode e alla logica di mercato. Un contributo costruttivo alla causa è stato dato da Rocco Campese, poeta di Tursi, il quale ha sottolineato il filo logico che lega la poesia alla vita di ciascuno di noi: un balsamo che dà la forza per non abbattersi mai, e dalla stessa presidentessa e fondatrice dell'Associazione "Achernar", Maria De Michele. Di grande interesse la mostra dei pittori: Lia Catalano, Ilario Florio, Nicola Giudetti, Maria Girardi, Lina Mannara, Vincenzo Santoro, Immacolata Zabatti. I Premiati: Rosanna Venneri (PZ): Premio Arte e Cultura 2014; Armando Blasi (TA): Premio speciale Arte 2014; Ernesto Borromeo (CS): Premio speciale narrativa 2014. Poesia in Italiano: I° premio: Paolo Tulelli (CZ); II° premio: Ilaria Parlanti (PT); III° premio: Giuseppina Portacci (TA) e Antonio De Marco (CS); Menzione d'onore e Segnalazione di merito a: Elena D'Arcangelo (TA); Cristiana Canessa (NA); Caterina Pendinelli (TA); Giuseppina Cardinale (BA); Francesco Montanaro (MT); Attestato di merito a: Giuseppe Migliorini (VE); Francesca La Calamita (MT); Rosa Bizzozzaro (CE); Titina Vernile (MT); ALdo Bitozzi (UD); Donato Saponaro(TA); Fausta Losquadro (MT); Luca Di Bartolomeo (SA). Poesia Religiosa: I° premio: Giovanni Troiano (CS); II° premio: Gianni Pallaro (PD); III° premio: Antonio Damiano (LT); Menzione d'onore a: Annamaria Zanchetta (VI); Loponte Rosa (MT); Angelo Maria Consoli (RM); Antonio Bicchierri (TA). Poesia in Dialetto: I° premio Giuseppe Muscetta (CS); II° premio: Giovanni Troiano (CS); III° premio: Antonio Fumarola (TA). Racconto: I° premio: Giuseppe Zanghi (TA): II° premio: Giovanna Fanizza (BA): III° premio: Raffaele Marra (MT) e Pietro Garruccio (TP); Menzione d'onore e Segnalazione di merito a: Laura Vallino (VC); Ester Eroli(RM); Daniela Lelli (TA); Alessandro Caparesi (RM); Pietro Rainero (AL); Umberto Mapelli (LC); Attestato di merito a: Rossella Parlanti (PT); Fulvio Gagliardi (UD). Poesia Edita: I° premio: Renzo Piccoli (BO); II° premio: Santo Consoli (CT); III° premio: Maria Luigia Scialpi (TA); Menzione d'onore a: Monica Fiorentino (NA); Antonella D'Agostino (MT); Michele Albanese (BA); Claudio Alciator (RM); Giovanni Monopoli (TA).

Maria De Michele

e-mail: achernar policoro@yahoo.it.

I NOSTRI QUADERNI APPAIONO ANCHE SU FAMIGLIA CRISTIANA:

CARA FAMIGLIA

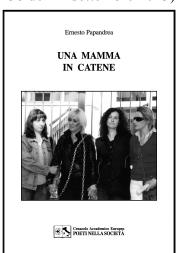
I LETTORI SI RACCONTANO

scrivere a carafamiglia@famigliacristiana.it

LA BATTAGLIA DI UNA MADRE

Una mamma in catene è il titolo di un quaderno (Ed. fuori commercio) scritto da Ernesto Papandrea sulla battaglia condotta da Simona Coluccio, una donna di Gioiosa Jonica con una figlia, Maria Pia, affetta da un grave ritardo neuro-psicomotorio, in difesa del suo diritto ad avere l'insegnante di sostegno individuale. Arrivando alla decisione estrema di incatenarsi al cancello della scuola materna. Il gesto ha suscitato attenzione mediatica e solidarietà. La piccola Maria Pia ha ottenuto, infine, l'insegnante di sostegno. Ma dall'esperienza è nata l'Associazione CommaTre (informazioni sulla pagina Facebook), costituita da genitori con figli portatori di handicap, che continua a impegnarsi nella difesa dei loro diritti.

(Tratto dalla rivista "Famiglia Cristiana" n.° 38 del 22 settembre 2013)



UNA MAMMA
IN CATENE,
saggio di Ernesto
Papandrea – Edizioni Poeti nella
Società, 2013.
(vedi rivista Poeti
nella Società, n.°
57 - marzo – aprile 2013, pag. 40).



Ernesto Papandrea ha pubblicato recentemente un altro saggio: IL COMPLES-SO I CONTI, saggio di Ernesto Papandrea – Edizioni poeti nella Società, 2014. (vedi rivista Poeti nella Società, n.º 63 - marzo - aprile 2014, pag. 40).

% Nel caso si telefoni all'associazione, lo si faccia rigorosamente in orario d'ufficio, evitando orari strampalati, grazie. Si raccomanda caldamente ai signori vincitori di voler essere presenti alla premiazione anche se l'associazione - per ragioni di scarso bilancio-non può, assolutamente provvedere a spese di viaggio alloggio e altro che saranno a carico dei concorrenti. L'associazione Dario Prisciandaro ONLUS, non persegue nessun fine di lucro, si raccomanda ai vincitori della scorsa edizione, di ritirare al più presto i premi loro assegnati, grazie. Il Presidente: Eugenia Morabito – 334.12.49.555.

AAAAAA

6° EDIZIONE PREMIO NAZIONALE DI POESIA "ATHENA SPAZIO ARTE" OMAGGIO A MARIBRUNA TONI 2015

A) POESIA TEMA LIBERO ADULTI Inviare una poesia in sei copie delle quali una con firma, indirizzo leggibile e numero telefonico dell'autore B) SILLOGE INEDITA DI POESIA Inviare cinque poesie in quattro copie già fascicolate delle quali una con firma, indirizzo leggibile e numero telefonico dell'autore C) LIBRO EDITO DI POESIA Si partecipa con due copie del volume (in lingua italiana) recante all'interno una busta con dentro firma, indirizzo leggibile e numero telefonico dell'autore. D) RACCONTO INEDITO Si partecipa con un solo racconto (massimo 5 cartelle) in quattro copie delle quali una con firma, indirizzo leggibile e numero telefonico dell'autore. E) PO-ESIA A TEMA LIBERO GIOVANI (dai 7 ai 16 ANNI) Si partecipa con una poesia in quattro copie delle quali una con data di nascita, firma di un genitore, indirizzo leggibile e numero telefonico dell'autore. A titolo rimborso spese di segreteria è richiesto un contributo di 10.00 euro per le sez. A, 15,00 euro per le sez. B-C-D e 5,00 per la sez. E (Non si accettano assegni intestati all'Associazione, ma soltanto nominativi) Ogni autore può partecipare a più sezioni allegando le relative quote. Unire agli elaborati una busta aperta, CON ALL'INTERNO 3 (TRE) FRANCO-BOLLI PER POSTA PRIORITARIA, recante sul frontespizio il recapito dell'autore, onde poter informare tutti i partecipanti dell'esito del Premio stesso. Le opere, unitamente alla quota richiesta dovranno pervenire entro il 30 marzo 2015 al seguente indirizzo: Segreteria ATHENA SPAZIO ARTE c/o MARIA ROSA MESCHINI VIA VIL-LAGGIO CAVALLEGGERI, 44 57025 PIOMBI-NO (LI) Il Giudizio della Giuria sarà inappellabile e insindacabile. I nomi dei componenti della Giuria saranno resi noti al momento della premiazione che avverrà in Piombino in data da stabilire. I premi dovranno essere ritirati personalmente o per delega firmata dall'autore. Coloro che per motivi personali non potranno essere presenti alla premiazione e che desiderano ricevere il premio potranno richiederlo inviando 15.00 %

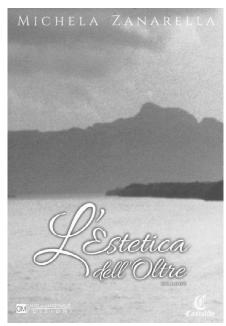
% euro per spese di spedizione. Non si invia in contrassegno. I premi consistono in coppe, targhe, medaglie e diplomi. A discrezione della giuria, oltre al terzo premio, saranno assegnati premi speciali, menzioni di onore e menzioni di merito. I lavori pervenuti non saranno restituiti, ma verranno distrutti dall'associazione. La partecipazione al Premio implica la completa accettazione del presente bando. Per informazioni: Maria Rosa Meschini cell. 3402437241 marimaris40@yahoo.it Presidente Direttore Artistico: MAURO PANTANI cell. 3807353191 info@ athenaspazioarte.org

PREMIO INTERNAZIONALE POESIA * PITTURA * NARRATIVA A. U. P. I. 2015 ALBO UFFICIALE POETI - PITTORI ITALIANI CON IL PATROCINIO DEL COMUNE DI MILANO

Il Premio Internazionale A. U. P. I. giunto alla 15° Edizione si suddivide in 5 Sezioni: Sezione A. Poesia a tema libero: si partecipa inviando massimo 2 poesie in 6 copie, una delle quali dovrà essere corredata dalle generalità dell'Autore. Sezione B. Poesia Dialettale: Si partecipa inviando massimo 2 poesie in 6 copie con traduzione in italiano, una delle quali con le generalità dell'Autore. Attenzione questo è il secondo Concorso del 2015 che se premiati vi da diritto a partecipare al più ambito Premio di Poesia Italiano "Il poeta dell'anno". Sezione C. Libro edito: Si partecipa inviando 3 copie del libro e le generalità complete dell'Autore. Sezione D. Narrativa Inedita: Si partecipa inviando un racconto o romanzo breve, 10/12 cartelle in 6 copie, di cui una con le generalità dell'Autore. Tutto il materiale del quale gli Autori si assumono ogni responsabilità non verrà restituito e dovrà essere inviato unitamente al contributo spese di € 30,00 per ogni singola sezione. Sezione E. Pittura a tema libero: Si partecipa con un massimo di tre opere - di qualsiasi tecnica pittorica - che non devono possibilmente superare le misure di cm. 80x100. Gradita anche la fotografia delle opere. Le opere partecipanti devono essere munite di attaccaglia e riportare sul retro: Titolo dell'opera-Tecnica e Misura-Prezzo di vendita-(facoltativo) Generalità complete dell'Autore Tutte le opere partecipanti di cui gli autori si assumono ogni responsabilità, saranno inserite nel sito ufficiale della OTMA Edizioni - www.agendadeipoeti.com - con un breve curriculum del pittore e dovranno essere inviate entro e non oltre il 20 marzo 2015, unitamente alla quota di iscrizione che è stata contenuta in \in 40,00 per la prima opera e di \in 20,00 per le successive. Tutto il materiale va inviato a: A. U. P. I. - Via Cesariano 6 - 20154 MILANO - a cui chiedere il bando completo anche di altri concorsi.

POETI NELLA SOCIETÀ - N. 68 PAG. 32 GENNAIO - FEBBRAIO 2015 POETI NELLA SOCIETÀ - N. 68 PAG. 13 GENNAIO - FEBBRAIO 2015

RECENSIONI SUI LIBRI DEI NOSTRI SOCI, A CURA DEI NOSTRI CRITICI



L'ESTETICA DELL'OLTRE, poesie di Michela Zanarella, David and Matthaus Edizioni, Serrungarina, 2013.

Abbiamo letto con piacere la raccolta poetica "L'estetica dell'oltre", Editore David and Matthaus di Serrungarina (PU). L'autrice, Michela Zanarella, veneta di Cittadella di Padova, ha al suo attivo diverse ed interessanti pubblicazioni ed è personaggio di elevate qualità culturali nell'organizzare e nel proporre eventi che riscuotono sempre positività di consensi da parte degli addetti del settore e del pubblico in genere. La Zanarella, in questa sua raccolta, pone all'attenzione del lettori una poesia ariosa, variegata, considerevole sia nell'essenza della trama, sia nella formazione strutturale del verso che si distende ampiamente nella sua voglia di proporsi per racconto ed intima esigenza di vita, nonché di avvenimenti che fanno da corollario nell'assistere questo viaggio mai lezioso di immagini e di parole. Il verso nitido, sobrio, ci coinvolge felicemente trascinandoci sui sentieri di una bellezza semplice ma non per questo distante da un modello

estetico pregno di un innato dono di poetare. La raccolta, in ampie fasi è tratteggiata ed è figlia di un animo sensibile e spirituale. Poesie come "Non dimentichiamo", "Come Afrodite", "Il senso di una croce", "In sillabe e colori", "Diafane incandescenze", ci hanno riconciliato un po' con la speranza della vita; in un mondo che avvertiamo ormai distante dai valori dei veri sentimenti e privo di quell'interesse proteso alla ricerca del bene e dell'amore perché poi il tutto diventi dono spontaneamente, o se chiamato a rimarcare il suo intervento con dettato di comprensione d'altruismo e di carità come la poesia della Zanarella riesce ad esprimere ed insegnarci.

Ciro Carfora

NUTAZIONI, poesie di Giuseppe Guidolin, Pagine Edizioni, Roma, 2014.



Le poesie di Giuseppe Guidolin tratte dalla raccolta "Nutazioni", Editrice Pagine di Roma, esprimono il fluido di un ars poetica non consueta per libertà di linguaggio che si accompagna ad una varietà di contenuti fondamentali, rigorosi, ma dotati di un modus espressivo che si pregia dell'attenzione del lettore ricambiandolo coi brividi che esaltano la costruzione della scrittura stessa, priva dell'usualità e della tecnologia ricorrenti e gradi te in tanti autori. Giuseppe Guidolin è un poeta autentico, una crisalide che aspira forse a completezza di farfalla per involarsi più compiutamente lungo tratti di vita ora assolati, ora ombrosi, nella quiete di certi momenti di quando i pensieri forse si trasformano in poesia ed impongono all'uomo di mirarsi, il più delle volte, nello specchio del suo essere infelice. Le poesie, in massima parte, sono sorrette da una struttura ermetica con la quale il poeta affida ai lettori il proprio io col timore, ed anche il pudore nel porre la candidatura del proprio essere all'animo degli altri, mediante il suono, l'immagine, la parola, il costrutto del dire che alimenta, ed in alcuni passaggi, esalta i periodi. Poesie come

"Antinomie", "Corrispondenze", "Incantesimo", ci scuotono portandoci nel bello in un mondo che, purtroppo, fa di tutto per distaccarsi dal credere a ciò che è poesia, gratuità e trasparenza d'amore. Un discorso a parte merita poi la poesia "Figli dell'arcobaleno", un inno perché si possa rivestire la speranza con l'alito nuovo della pace e della gioia, un arcobaleno che splende tra mille arcobaleni. A nostro avviso, questo testo, da solo, già vale il costo del libro intero, perché con dettato chiaro ed elevata musicalità, ci si sente come crogiolati tra le bellezze di un'intima beatitudine e di vera poesia come lo è quella di Giuseppe Gudolin che ne ha fatto dono ai suoi lettori.

Ciro Carfora

Sabato 22 novembre, ore 11
Spettacolo teatrale

Il grido della terra-Missione Emilia

Lo scritore e poeta Fabio Clarici presenterà lo apettacolo teatrale tratto dall'emenimo libro che parla dei soccosi in occasione dei terremoto deil Emilia dei 2012.
Autare dei monologo e voce narrante l'attore Lino Fontana con sottofondo musicale e multimedialià.

Con aperiliure
Social a 3 euro

Ripe wine / bar

22 NOVEM-BRE 2014 11.00 ore presso il Ripe Wine/bar di San Donato Milanese via Martiri di Cefalonia 4. Sarei felice di averti ospite per assistere ad un emozionante spettacolo "II grido della terra - mis-

sione Emilia" tratto dall'omonimo libro. Lino Fontana ci condurrà nel ricordo del terremoto in Emilia 2012. Musica e tante foto. Al termine aperitivo social a 3 euro e quattro chiacchiere in compagnia. Fabio Clerici - Milano



READING "NATALE IN VERSI"

Si è svolto **venerdì 12 dicembre 2014**, presso la sede della Sun Service di via Molinelle in Monteforte di Avellino, il reading "Natale in Versi" organizzato da "Sun Service meeting & eventi" di Carmen Santella, con la collaborazione di www. Italia, e con una lotteria organizzata nell'ambito della serata per una casa famiglia. «Abbiamo pensato di guardare al Natale con occhi diversi – ha ribadito Eleonora Davide, organizzatrice dell'evento – con gli occhi della solidarietà, mediata dal linguaggio della poesia. Abbiamo chiesto un contributo artistico agli autori che sono intervenuti, ribadendo la necessità, in questi tempi così difficili, di un più profondo spirito di umanità e di

altruismo. In questa serata, abbiamo avuto anche il contributo di due pittrici, come Dorotea Virtuoso che si occupa di grafic-web art, e di Luana Grato, esperta in digital art, che hanno esposto alcune opere». Tanti gli artisti presenti: Giovanni Moschella, Antonietta Urciuoli, Gaetana Aufiero, Rosa Battista, Lucia Gaeta, Maria Ronca, Vera Mocella, Stefania Russo, Michele La Montagna, Gaetano Napolitano, Marco Parisi, Carmine Gaita e Rosa Mannetta. Anche il connubio tra versi e musica, con brani eseguiti da Sonia De Francesco e da Gennaro



Curato è risultato essere vincente. Hanno partecipato a questo incontro, anche le Cantine Molettieri di Avellino, con la degustazione dei raffinati vini, e i prodotti della

Ciccolateria Giordano di Napoli.

G. Moschella e **Sonia De Francesco** Mercogliano (AV).



12 dicembre 2014, reading "Natale in Versi"

LA PREMIAZIONE DELLA XII ED. DEL CONCORSO LETTERARIO "LE PIERIDI"

Organizzato dall'Associazione "Achernar", si è tenuta sabato 4 ottobre 2014 c/o il Centro giovanile Padre Minozzi di Policoro (MT). Molti i lavori pervenuti nella sede dell'Associazione che ha premiato, dopo un'attenta valutazione, i migliori. La scelta non è stata semplice, come ha evidenziato il giornalista Gabriele Elia, nell'articolo del "Quotidiano della Basilicata" del 9 ottobre, visto il livello dell'evento con concorrenti arrivati un po' da tutt' Italia. Durante la premiazione, intervallata dalla sfilata di gioielli dell'orafo tarantino Armando Blasi, i concorrenti che hanno ritirato i premi, hanno sottolineato come il circolo "Achernar" sia

POETI NELLA SOCIETÀ - N. 68 PAG. 14 GENNAIO - FEBBRAIO 2015 POETI NELLA SOCIETÀ - N. 68 PAG. 31 GENNAIO - FEBBRAIO 2015

MANIFESTAZIONI CULTURALI

PISOLINA, LA BEFANA PIGRA



Il decimo libro della scrittrice e poetessa fiorentina Roberta Degl'Innocenti "Pisolina, la befana pigra" (Masso delle fate, agosto 2014) e stato presentato in primis a Firenze mercoledì 17 settembre 2014 alle ore 17.30 presso il bellissimo Salone delle Feste, Palazzo Bastogi, Regione Toscana, Via Cavour n. 18,

davanti ad un numeroso pubblico. Relatori Eugenio Giani, Consigliere Regionale e scrittore, Lia Bronzi, Presidente della Camerata dei Poeti, Roberto Cellini, Presidente del Centro d'Arte Modigliani, Carmelo Consoli, poeta e critico letterario. Letture dell'Autrice e di Giuseppe Colapietro. A questo evento hanno seguito altre due presentazioni importanti: il 18 ottobre 2014 alle ore 17 al Caffè Storico Letterario Giubbe Rosse, Piazza della Repubblica, 14 con il giornalista e scrittore Jacopo Chiostri. Letture dell'Autrice e di Alessandra Grandi e l'altra alla Libreria Salvemini (31 ottobre 2014 ore 17) con un reading fiabesco a cura di Roberta Degl'Innocenti e Stefano Brizi. Interventi di Eugenio Giani e Marco Colangelo.



Mercoledì 17 settembre 2014. Tavolo dei presentatori: da sinistra: Giuseppe Colapietro Carmelo Consoli, Roberta Degl'Innocenti, Eugenio Giani, Lia Bronzi e Roberto Cellini.



Eugenio Giani nel corso del suo intervento.



Parte del pubblico. La sala durante le riprese televisive. Il libro *Pisolina, la befana pigra*, è dedicato al fratello dell'autrice, Roberto.

La seconda presentazione di Pisolina



Sabato 18 ottobre 2014, alle ore 17, a Firenze presso il prestigioso **Caffè Storico Letterario Giubbe Rosse** in Piazza della Repubblica n. 13/14r, si è svolta la seconda presentazione del libro *Pisolina, la befana pigra*, della scrittrice fiorentina **Roberta Degl'Innocenti**, davanti ad un numerosissimo pubblico.



Venerdì 31 ottobre 2014, alla **Libreria Salvemini** in Firenze, Piazza Salvemini n.º 18, si è svolto il reading fiabesco dal titolo: "**Senti ti racconto una storia**" con letture dal libro *Pisolina, la befana pigra* della scrittrice Roberta Degl'Innocenti. (edizioni Masso delle Fate, agosto 2014).

Intervento di Stefano Brizzi

PLAUSO A MICHELA ZANARELLA

Salgo in un sogno e cerco le mie ali ammantate da riti d'inchiostro. Siamo donne e come Afrodite siamo l'origine della vita. E non importa se il tempo scavalca le nuvole in sillabe e colori. Forse madre non sai che io vivo il senso di una croce nella mia terra anteriore prima di chiedere alla luna quale cielo m resta. Il certo e l'incerto fiorire questa è la sorte tra passi di pioggia e sembianze di primavera.

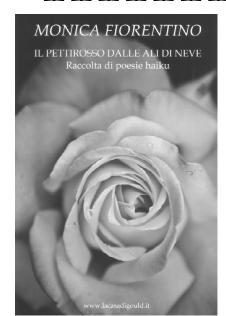
Ciro Carfora - Napoli

UNA POESIA PER TANTE POESIE

Sul ciglio d'inverno quardo i miei sogni d'acqua ed espongo residui di spiragli nello specchio di un angelo amico anche se la verità resta come un'incisione di graffiti sui sentieri del tempo.

Ciro Carfora - Napoli

Il poeta Ciro Carfora, dopo aver recensito i volumi di Zanarella e Guidolin (vedi pagina precedente), si è sbizzarrito a comporre le suddette poesie, traendo ispirazione dai titoli contenuti negli Indici dei rispettivi volumi. Carfora si augura di aver fatto cosa gradita agli Autori recensiti.



IL PETTIROSSO DALLE ALI DI NEVE, haiku di Monica Fiorentino, La Casa di Gould Edizioni, Roma, 2014.

"Il pettirosso dalle ali di neve" è il titolo di una nuova raccolta di poesie haiku della poetessa Monica Fiorentino, residente nella magnifica e bellissima città di Sorrento. Monica Fiorentino già da tempo si cimenta con notevole interesse e con passionalità verso questa forma di scrittura che ha origini giapponesi. L'autrice con la limpidezza della sua scrittura in questi versi seduce i lettori con lampi d'intuizione, riconducendone con continuità lo spirito attraverso un panorama di emozioni che si dissetano nei cuori a fonti di palpiti di generosità e di pensieri che anelano la bellezza dell'essere, del quotidiano, della vita. C'è una ricchezza di percorsi, una geografia formata da una nobiltà di sentimenti, che si snodano nella brevità dei testi che nutrono e vestono con l'abito della festa il nostro abito dismesso. Ed è il nostro essere precari a fregiarsi di un estro da raccogliere al volo nella sua radice perché lo si

possa assaporare nei nostri limiti di critici, di autori, di persone. Il bello è dentro un sogno da raggiungere, nella custodia di un solco, nella preziosità di un frammento, di un haiku. Si cerca attraverso questi versi il valore aggiunto di un sorriso che in apparenza sembra disperso, distante ma saldamente sorretto dal coraggio della poetessa, dalla sua anima temprata ma anche lacerata dagli eventi. Ed è in questo duello che l'autrice non pone limiti alla sua lotta, al suo credo, alla sua fede, alla sua speranza. L'insieme dell'opera ci gratifica e sembra chiudere le nostre porte alla miseria per cogliere rose, far volare aquiloni, smarrirsi per un bacio, per ritrovarsi poi nella gioia dell'amore. In ognuno ci deve essere la convinzione che un bocciolo riesce ad inerpicarsi tra i rovi e le spine e questa è cosa che nessuno riesce a fare meglio del poeta, dell'autrice Monica Fiorentino.

Ciro Carfora

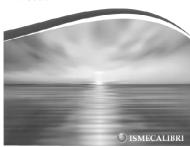
POETI NELLA SOCIETÀ - N. 68 PAG. 30 GENNAIO - FEBBRAIO 2015 POETI NELLA SOCIETÀ - N. 68 PAG. 15 GENNAIO - FEBBRAIO 2015

TRA LUCI ED OMBRE, poesie di Adalgisa Licastro – Edizioni Ismecalibri, 2014.



TRA LUCI ED OMBRE

Poesia



La poesia è armonia, sussurro lieve, espansione luminosa di emozioni, di sensazioni, d'amore per la vita, per la natura, per chi ci sta accanto e naviga, comunque, a tu per tu con il nostro percorso sulla Terra che ci ospita con generosità e che noi troppo spesso ci dimentichiamo di rispettare. Questo lascia intendere Adalgisa Licastro; questo sussurra al nostro cuore con i suoi versi dall'andamento sincopato, musicalmente coinvolgente, graffiante pur nella loro struttura soave, nel loro suggerire scenari aperti e cicatrici che la ragnatela della quotidianità va offrendo ad una tavolozza di dubbi, di dolore, di egoismo sfrenato, di libertà condizionate dallo sfruttamento degli altri e dal dio denaro... Adalgisa Licastro muove le sue carte con grande capacità di introspezione e lucidità espositiva. E lo fa usando metafore essenziali e sapientemente articolate sul filo di un dialogo con il proprio Io senza mai scivolare nell'ovvio, nel frastornante concerto delle parole astruse e senza senso. Non c'è alcun sottinteso nel suo dire. Tutto si muove con un gioco di luce solare e di ombre specchiate da una luna amica e dallo sguardo attento delle stelle. È davvero accattivante il quadro che ne esce, sia che i versi tocchino la realtà, sia che si rivolgano a Dio, a chi soffre, a quelle bambole che ven-

dono il proprio corpo ai margini delle strade. Ed è anche per questo che non può fare a meno di dire, quando si accorge che i sogni svaniscono e la malinconia fa il suo ingresso prepotente anche in chi, come lei, ha fiducia nel dopo: "E t'invoco / dolce notte stellata, / per avere da te I quella luce che manca / nelle città di pietra!"... Tutto scorre, lascia intendere, quasi a nostra insaputa ("Precede l'alba il tramonto sul mare, / gli eventi / con ricorrenti trarne: / tra vita e morte / il mulinello è in corso!") anche se "E musica il dipinto che il tempo non cancella / nei tratti suoi gentili; / è dolce l'armonia di una stretta di mano nel cortese saluto, nell'accordo di un patto, / nella promessa d'eterna fedeltà". Se domani è un altro giorno, suggerisce ancora Adalgisa Licastro, è opportuno, di conseguenza, aprire le finestre alla dolce festa del dialogo dimenticando il vento di tramontana, le onde rabbiose, i silenzi rancorosi... C'è tanta umanità, tanta gioia nel raccontare, nell'uscire dall'inferno della cupidigia... C'è l'accento di un cuore e di un pensiero che inonda alla grande il cammino delle giornate, la magia di un respiro che avvolge la speranza.

Fulvio Castellani

LA RAGAZZA CON IL SACCHETTO DI PLASTICA e altri racconti di Rosita Ponti – La Versiliana Editrice, Fucecchio, 2014 - Si nota fin dalla prima pagina l'elegante espressività di Rosita



Ponti, una scrittrice raffinata nel mettere a fuoco personaggi e ricerche, efficace nel seguire il filo conduttore delle vicende e altrettanto stuzzicante nel concludere il gioco del tempo in cui le storie si sono sviluppate. Elementi, questi, che significano esperienza e dedizione alla cultura della quotidianità storica e al sottilissimo anello che collega uomini e donne anche nei piccoli (insignificanti, a volte) sviluppi del loro percorso esistenziale. Non è un caso, poi, che Rosita Ponti abbia conseguito, fin qui, non pochi e significativi riconoscimenti in concorsi letterari di prestigio. non ultimo il primo premio ottenuto al "Città di Praga", dedicato a Franz Kafka, con il racconto "La ragazza con il sacchetto di plastica" con Eliana che, tra le braccia di Mattia, trova finalmente la forza per dimenticare un episodio a dir poco terrificante. Ma non è soltanto tale racconto a scandire i ritmi di una narrazione pulita e coinvolgente. Troviamo via via le figure dell'astronomo William Kronos; della stella della Notte Santa che indica al cane Fedor la strada per salvare dalla guerra del Kosovo il nonno Viktor e il nipote Vasja; della sfortunata vicenda dei giovani Irene

e Tancredi ... Sono racconti che lasciano il segno, che si aprono ad una comprensione che è anche condivisione, ossia che costringono il lettore ad immedesimarsi con i protagonisti mandati in campo aperto da Rosita Ponti. Ed è proprio questo che avvalora ulteriormente la bellezza dei racconti. Tanto che non possiamo fare altro che accodarsi a quanti da tempo danno giudizi positivi alle opere letterarie di Rosita Ponti che, non dimentichiamo, è anche poetessa e pittrice, e che alla sua ultima fatica poetica "Per le strade del mondo" è stato assegnato il prestigioso premio "Porta dei Leoni" nel 2012 da parte dell'Accademia Internazionale dei Micenei di Reggio Calabria. Aggiungiamo che, da parte nostra, saremmo ben lieti di leggere altre sue opere per entrare più a fondo nel suo io creativo.

Fulvio Castellani

SERRATO MALEFICIO

spargi fuoco, spargi fiamme, e sei dolce serrato maleficio... sciogli i massi e la morte, e come lampo irrompi, soprannaturale calma che suggella prigione, totale aspra erotica indigenza d'un essere che sfida gli angeli... sei angelo o demonio? lorel

QUEL CANTO

...e desideri un battito di vento, quell' incerto suono che viaggia al tramonto... ne senti l'eco che spiazza, la corrente sulle pietre... ti riempie e poi ti svuota.. e taci per paura che sia vero, ma può la profondità del mare sparire? possono le note non persistere nel canto? ed è li che ti conobbi... in un canto...

Tiziana Valentini San Vito Romano (RM)

ALL'USCITA DELLA VITA

Credo che vivremo ancora quando oltrepasseremo i sottili confini dei sensi, in una dimensione nuova, per rivestirci di questa luce così ambita e, poi, tersi e puliti da ogni desiderio, vivremo tutti lontani da questo purgatorio che chiamiamo "vita". Resteremo tutti uniti nel gran macrocosmo nella simbiosi unica, chiamata "Amore", uniti al Cristo interiore invocato nei momenti disperati di questa vita. Ma perché affannarci tanto ad accumulare oggetti per un'incerta ed effimera felicità che incatena altre voglie %

) /0 :.

in un gioco senza fine sul quaderno dei desideri, che poi generano sempre più in noi sensazioni di vuoto, in questa grande giungla, di iene assetate di lussi. All'uscita di questa vita terrena con noi non porteremo nulla. e non ci perderemmo negli spazi senza ritorni e senza continuità, diventeremo invece angeli e saremo persino più belli, se lasceremo questa terra senza che alcun essere umano abbia pianto per colpa nostra!

Gilbert Paraschiva - (ME)

COME PASSA IL TEMPO

Da quel profondo nero

i tuoi capelli

si stanno incenerendo come passa il tempo come passa il tempo. ti voglio tanto bene e soffro quando penso che la ruota della vita gira anche per te. Il tuo tempo bloccherei se potessi mamma mia, per averti con me sempre vicino a me. Ma purtroppo corre via e non posso farci niente, ma una cosa posso fare e certamente la farò, pregherò Dio pregherò, e umilmente gli chiederò che non ti faccia pesare gli armi che hai. Chi potrà tenermi quando verrà quel giorno, da morire soffrirò mamma mia mamma mia vorrei non essere presente, vorrei morire prima io. Stringimi forte a te come quando ero bambino come tanti anni fa...

Aldo Belladonna Cologno M.

ORPELLI

Butta via
i cenci,
butta via
i cocci
butta via
le foglie morte
i fiori secchi ...
butta via
la vanagloria
la bramosia
del tutto:
rispetta il nulla
di chi è affamato.

Nelly Ruffa – Napoli

Cala la notte là sulla collina ed il buio, come scrigno, chiude in sé tutte le cose. Ma una fioca luce una finestra rivela: alla inferma sua creatura indifesa come passero implume v'è una mamma che trepida suol vegliare il sonno. Stanche le membra ma il grande amore oblia; e da un coro di voci dicenti: bimba ti voglio bene trae ristoro e fiduciosa aspetta il sorgere del sole.

Eva Rossi Montecerboli (PI)

POETI NELLA SOCIETÀ - N. 68 PAG. 16 GENNAIO - FEBBRAIO 2015 POETI NELLA SOCIETÀ - N. 68 PAG. 29 GENNAIO - FEBBRAIO 2015

OMAGGIO A PINO DANIELE

CIA' PINU'.....

TU DIMMI PERCHE' MAI.... HO ASCOLTATO ... UN POPOLO PIANGERE... SCONFITTO E TRISTE... GESU' GESU' COME LA VITA TI CAMBIA... GIORNO VERRA'... E QUALCUNO LO SAPRA'... CHE STA TERRA CON TE E' STATA... SENTIMENTO... POESIA... E PASSIONE... NAPULE E' NU COR AMAR... RINT E VIC MIEZZ A STRAD... SI STAT E' VIC E PUR A STRAD NOSTRA... MILLE CULUR SI'... NTUORN ALL'AZZURRO CIELO, MARE, E LA 10 DELL' AMICO DIEGO... TERRA MIA TERRA TOIA GIOIA ALLEGRIA E FANTASIA.... YES I KNOW MY WAY ... E NU POZZE CCHIU' ... PENSA'... COMME A VITA T'INGANN A TRADIMENT... TUTTA NATA STORIA FINO A IERI... SI' PINO... TU ERI DAVVERO "TUTTA NATA STORIA" AMMOR NUN E' AMMOR... SI NU TE FA' SUFFRI'... MA QUANT ANCOR STA GENT ADDA SUFFRI'? SPERIAMO PINU' CHE STA PRIMAVER IL NOSTRO AMMORE TI ARRIVERA' PCCHE' SICUR A TE ME FARIA PENSA' ... STASERA PINU' IL NOSTRO AMORE DI TUTTA NAPOLI DAVVERO VOLA VOLA LA' E TI RAGGIUNGE E NON SI FERMERA' TI ACCOMPAGNERA' FINO A LASSU' ASPETTANDO STA PRIMMAVER E CHISSA' MO' LA' CHE STAIE A FA' SE CI VEDI SE ... STAI SUONANDO QUALCOSA .. SE STAI CON MASSIMO... MA SII'... I' VOGLIE PENSA' CHE STATE ASSIEME ADESSO ... FORSE CHISSA' PINU' SE L'EUROPA DAVVERO CAMBIERA' SE POI LA GENTE SARA'

PIU' SINCERA COME DICEVI TU E ANCHE LA PACE ARRIVERA'... DICEVI BENE CI VORREBBE

PIU' ANIMA IN QUESTA VITA ...

IN VERITA' PINO IO ASPETTO LA TUA PRIMAVERA...

E VIVRO' ... SI VIVRO'...

CON LA SPERANZA DI VEDERTI TORNAR QUI... DAL PARADISO...

E FORSE DI NUOVO CANTERO'....!!!

GUGLIELMO VERRONE

SANT'ANTIMO-NAPOLI- 6/GENNAIO/2015

LA FORZA DELL'ESEMPIO

Dire forza vuol dire energia che può agire. La forza può sussistere in tante cose. Generalmente ha avuto una costruzione, che può essere stata breve o aver richiesto un lasso di tempo molto lungo, anche tanti anni messi insieme. Una forza può essere riconosciuta e apprezzata con tanti nomi diversi. Ogni nome che le viene abbinato può scatenare energie e azioni modificatrici. Alcune possono avere fine a se stesse ed esaurirsi rapidamente pur potendo rinnovarsi di volta in volta diversamente. Certe forze usate, possono provocare reazioni violente, distruggitrici, scatenando omicidi, suicidi, rivolte. La forza dell'esempio non fa eccezione. E' una forza comunque singolare, multiforme, essendo gli esempi infiniti, e quindi sia nel bene che nel male o nel nulla. La forza dell'esempio è penetrante anche perché è generalmente visiva, la si può vedere, constatare, toccare a volte anche con mano frugando ogni dubbio sulla sua veridicità. Ogni esempio per essere vero, deve essere dimostrabile, e una volta tale, lo si può accettare o meno, ma questo non invalida la sua efficacia. È come una fonte sia di luce che di calore: crea e illumina la strada da percorrere. LA FORZA DELL'ESEMPIO: è una forza significativa, ci permette di far sì che ogni nostra azione si mantenga sempre viva.

Giovanni Reverso - Torino

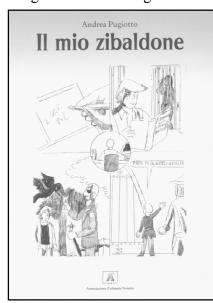
OCCHI DI GABBIANO

Hai riso hai pianto hai sognato hai sperato con occhi di gabbiano hai fissato le porte remote del cielo hai vagheggiato promesse di un mondo dove s'annulla il nulla e il tempo tace.

Pietro Nigro – Noto (SR) www.poetinellasocieta.it/NigroPietro

DALLA SEZIONE ESTERA DI AUSTRALIA RESPONSABILE: GIOVANNA LI VOLTI

ANDREA PUGIOTTO "IL MIO ZIBALDONE" ANTOLOGIA PERSONALE. In copertina: disegno di Andrea Pugiotto. ASSOCIAZIONE CULTURALE NOIALTRI. Gennaio 2012.



Ci pregiamo annunciare, che finalmente fa mostra di sé, nella biblioteca dell'A.L.I.A.S. (Melbourne - Australia) un meraviglioso libro del Dott. Andrea Pugiotto "IL MIO ZIBALDONE" un dono prezioso del nostro grande Scrittore, Poeta, Artista, Fumettista, ecc. ecc. un libro ricco di ogni espressione letteraria pagina dopo pagina. Un gioiello da tenere stretto al cuore e custodirlo nei meandri dell'anima, rileggerlo spesso, per gioire ogni volta delle forti emozioni che regala ogni suo racconto, vicende vissute che compongono interessantissimi madrigali, ogni sua poesia, stille di luce, ogni sua recensione, ogni suo articolo, ogni sua pittura, ogni suo disegno, ogni suo fumento, bellissime anche le copertine dei libri, sono un vero Zibaldone d'Arte magica, un miscuglio di delizie, che attrae il lettore e lo sprona a ricominciare, per gustare ogni componimento con più tenacia, e rivivere le sensazioni uniche, che il nostro prolifico Autore elargisce, a chi ha la fortuna di leggere e ammirare le sue creazioni. Un libro di un autore semplice, sensibile, serio, infaticabile, esemplare, preparato, con un grande cuore e una mente attiva e infinita che

abbraccia l'universo letterario, con la verve che non finisce mai di stupire. Ogni sua creazione è indelebile, i suoi pensieri si sfaldano suoi fogli in una piramide di filigrana, che emana raggi luminosi in un contesto di note in do maggiore, in un concerto di musica soave per tutti i gusti. Una miniera di puri sentimenti che riesce a legare i suoi lettori alle pagine, colme di meraviglie in ogni senso. Ogni suo pensiero è un dono divino: "IL MONDO ED IO" – Cento volti, mille volti / non fanno una folla, / ma una solitudine di gruppo. / Io ho un solo volto / e mi perdo tra la folla, / ma nel mio cuore / celo un intero mondo. – Pag. 78. Versi stupendi che regalano amore, così i suoi racconti, i suoi articoli, le sue recensioni, così ogni grido della sua anima, ricca di solidarietà, di bontà, di ricchezza di immagini e di pensieri in volo, per atterrare in ogni dove, anche nella lontana Australia, che ama l'Italia e i suoi artisti di ogni genere. Il nostro simpatico Autore,



Andrea Pugiotto, con tutto il suo entusiasmo, è arrivato tra noi dell'A.L.I.A.S. avvolto di gioia con la sua pura passione per la penna, che non si ferma mai di impollinare parole, che fioriscono sui fogli del giardino del suo cuore, per donarli ai suoi amici lontani, ma vicini nell'avventura letteraria che ci imprigiona e ci accomuna nella stessa passione, con tutto l'amore che abbiamo dentro. Invito tutti a leggere questo magnifico libro, si rimarrà contenti e soddisfatti di apprendere ciò che il nostro Autore, con tutta la sua sublime capacità inventiva, ha creato per i suoi lettori sparsi Giovanna Li Volti Guzzardi ovunque.

Mostra della biblioteca dell'A.L.I.A.S. (Melbourne - Australia)

LA FORMA IGNUDA poesie di Ciro Carfora - Edizioni Poeti nella Società, Napoli, 2014

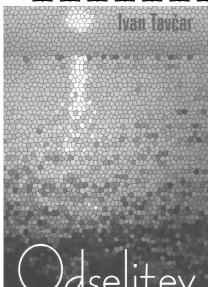
Questione di occasioni? Un'occasione può determinare l'esistenza, cambiare il corso della vita, mutarla, convertirla. Che sia o meno dettata dal caso è l'esperienza personale che insegna che ci sono fili, come arterie, come vene, che riconducono a un senso il nostro vissuto. Ma queste occasioni, senza la nostra libertà di scegliere e di agire, rimangono solo bolle di sapone, intenzioni. Svaniscono, in una sera di primavera. L'Autore ha voluto condensare, in una sorta di personalissimo Cantico dei Cantici, impressioni sul mistero dell'amore. Salvo rare eccezioni, sono poesie che si rivolgono a un tu, a una persona; sanno così coinvolgere il lettore in un vortice garbato ma profondamente sensibile, entro una silloge che avviluppa anima e corpo. La "forma ignuda" agognata dall'Autore è un desiderio che si completa nello sguardo, e nell'intensità %

POETI NELLA SOCIETÀ - N. 68 PAG. 28 GENNAIO - FEBBRAIO 2015 POETI NELLA SOCIETÀ - N. 68 PAG. 17 GENNAIO - FEBBRAIO 2015



dei versi di Neruda. Così l'unione tra maschile e femminile si fa sintesi nella poesia, poesia di sguardi, di parole, di sensi, di silenzi, di tempi. Già, il tempo. Stagioni, impronte di vita, declinano ogni sfumatura classica dell'amore: filia, eros, agape. La resa convince proprio perché l'Autore non si accontenta della teoria, ma asserisce che l'amore è "tenerezza che risponde" anche "al dolore, alla fatica". Quindi prescinde dall'attimo, ma è la prova dell'eterno. Eterno che è anche insita sostanza nella gratitudine per le piccole grandi cose: "leggerti negli occhi", "sfiorarti il viso". Esplicito ed ermetico, l'Autore sa assumere in sé, nel suo stile, tutte le contraddizioni dell'amore. Sensualità e purezza, donne angelicate ed esaltate nelle loro forme, i versi della silloge sanno compendiare le continue montagne russe del "brivido inatteso". Anche nello stile delle circa trenta composizioni, appunto, si riscontrano di volta in volta espressioni quasi adolescenziali ed immediate accostate a meditazioni mature, riflessive, particolarmente efficaci. L'Autore spiazza, sussurrando anche una certa ironia: come quando, in modo inatteso, fa baciare due versi tra sorrisi e cioccolatini. Abbondano riflessi del creato, come farfalle, la rosa, l'al-

lodola, l'usignolo, le spighe di grano, le vigne, e altro; qua e là spuntano tra le strofe. Per significare che la natura è essa stessa segno dell'amore, di quell'amore creativo che dona un senso a tutte le cose. Del resto, non si tratta di occasioni, forse? Occasioni che spingono a vivere intensamente, occasioni che sfioriscono sprecate se non si raccoglie in ginocchio il garofano che lei lasciò cadere per terra. **Umberto Pasqui**



ODSELITEV – poesie di IVAN TAVČAR – (MIGRAZIONE) poesie in lingua slovena di Giovanni Tavčar - Edizioni Mohorjeva Druzba, Ljubljana, 2012.

Ivan Tavčar, nato a Trieste nel 1943, ha esordito sulla scena pubblica letteraria nei suoi anni maturi, nel 1995, con la pubblicazione in lingua italiana della sua prima raccolta poetica. Ben presto si è rivelato come personalità poliedrica, alla quale lo spazio mitteleuropeo è fonte di ispirazione e di vicinanza, poiché attinge e si abbevera come poeta a tre diverse fonti culturali: l'italiana, la slovena e la tedesca. Fino ad ora ha pubblicato numerose sillogi in italiano e in sloveno, nonché diverse poesie anche in lingua tedesca. Ha poi al suo attivo diverse analisi storiche e numerosi saggi sulla musica e sui grandi musicisti, sia in forma monografica sia come adattamenti per trasmissioni radiofoniche. La confessione poetica di Ivan Tavčar è tutta rivolta all'esperienza intimistica della vita, vissuta in una dimensione cosmopolitica, poiché la sua polivalente cultura linguistica sgorga da una condizione connaturata, che tende verso le aperture dello spirito e

verso il reciproco dialogo. La sua poesia costruisce perciò un ponte singolare tra le qui viventi popolazioni e innesca un movimento straordinario di cui dovranno prima o poi appropriarsi anche gli altri autori di questo nostro spazio culturale. Proprio la sua ampiezza spirituale lo tiene alquanto distaccato dal nostro troppo sensibile, introverso e chiuso ambiente, che si scontra troppo di frequente con superflue sollecitazioni e marginali dilemmi. La sua nuova silloge poetica "Migrazione", edita dalla GMD di Gorizia, continua la confessione intimistica delle precedenti raccolte e rivela un linguaggio semplice, ma fresco nella dolente ricerca del proprio io nel bel mezzo della intorpidita quotidianità. Come instancabile ricercatore della verità viene spesso a trovarsi sul bivio di diverse direzioni che lo indirizzano verso l'ignoto. Gli sorgono così spontanee le domande: "Chi sono? Dove vado?". Nella momentanea sofferenza si sente inserito nel gorgo delle quotidiane tensioni esistenziali, dal cui abbraccio non riesce a liberarsi, essendo inesorabilmente imprigionato tra i tempestosi e scroscianti ondeggiamenti delle universali infinitezze. Come spirito artistico si confronta con numerosi interrogativi e dilemmi: con il senso dell'arte, con il senso del vivere, con il senso del proprio lavoro. Decide perciò di porgere l'orecchio alle motivazioni meditative dei suoi sentimenti, al silenzio del proprio cuore, alla ricerca dell'equilibrio interiore, ai suggerimenti dell'intima consonanza. E in questo ascolto "si invaghisce del bagliore delle sconosciute lontananze". Emerge così la dimensione cosmica della confessione poetica che costringe il poeta, vagante in mezzo alla "tetra quotidianità", a volgere il suo passo alla ricerca di un sentiero sicuro e fidato, sebbene si renda perfettamente conto come

OGGI, IERI, DOMANI.

Persino sole, luna, terra, oggi, vacillano al peso dell'incoscienza. Inutili grida di sofferenza! Nessuna eco, raccolta sugli olimpi. Invocazioni, lamenti solcano il nulla! Muri tra nuovi ricchi e nuovi poveri! Tra l'uno e l'altro un'altalena, persone a dondolare passato, futuro. L'ieri, quello eroico, altruista, ricordato per un giorno, subito coperto da polveri corrosive! Domani, incerto, buio, quasi nero, specie per i giovani! L'ieri, l'oggi, il domani nel passato? Il malavitoso il bosco. il disonesto la vergogna. L'onesto nei campi, nelle botteghe, nella scuola, con l'emigrazione a costruire il domani. L'oggi nel presente, senza saggezza del passato senza sogni: muro da sfondare! Restiamo a solcare nebbia fitta, a vivere ciò che resta dell'oggi senza disperdere nulla. A illuminare l'oggi dei poveri rimangono ancora i puri di cuore.

Vincenzo Calce – Roma

Che bello quando piove in primavera, se piove fine, fine o piove forte, se il cielo si fa scuro e un temporale vien giù tra lampi e tuoni. Non sembra vero quella felicità che non ha uguale e che ti fa sentire assai leggiero. L'aria s'impregna dell'odor dell'erba profumata dei giardini. Le rose, le viole, i gelsomini, senza parole, parlano di amore. Poi il sole caldo si apre a ogni balcone dove nei vasi fioriscono gerani. Da un capo all'altro vola una canzone, è un'allegria, uno sventolio di mani. Sono fanciulli che tornano alla vita. %

0/0

sono vecchietti che tornano nei parchi, i ragazzini che giocano a pallone. Che bello quando piove la primavera.

A UN CLOCHARD QUALUNQUE

Lancio la rete dei miei occhi in un mare di stracci – nauseabondi filtri alla radice del tuo essere – mentre cerchi di proteggere pene e differenze da due insensibili muri nemici.

Una pelliccia di gioielli regge l'ultimo dei suoi eredi e canta l'inno alla diffidenza rifacendosi all'albero del nulla, schivando le tue rughe dell'Est che abiti assieme a invisibili e remoti giorni da avvocato di poveri cuori.

S'impunta il viso innocente, fruga tra le cerniere ruvide che la non-vita ti ha stretto attorno e ripone nella sua cartella sessanta estati e sessanta inverni caritatevoli che hai diviso tra libri, affetti, sogni e stazioni.

Legge e sospira, una moneta ti dona, quell'anima candida strapazzata da guanti frettolosi.

Riuscirà il nostro mondo a fermarsi e soffiare a chiunque una carezza sul cuore?

Sorride quel bambino quando gli sfiori la mano.

Un istante. Non chiede compenso il tuo gesto, semplice briciola d'affetto.

Giuseppe Mandia Corciano (PG)

Si ricorda che la Rivista è spedita per Abbonamento Postale in unica copia. Chiunque voglia una copia in più può richiederla in Redazione accludendo un piccolo contributo in francobolli. Grazie. Ci giunge notizia che la rivista (spedita regolarmente nei tempi previsti), a volte arriva a destinazione pochi giorni dopo, altre volte arriva molto più tardi per disguidi postali.

POETI NELLA SOCIETÀ - N. 68 PAG. 18 GENNAIO - FEBBRAIO 2015 POETI NELLA SOCIETÀ - N. 68 PAG. 27 GENNAIO - FEBBRAIO 2015

I NOSTRI SOCI, LE LORO POESIE: SECONDA PARTE

BELLO SAREBBE ...!

Bello sarebbe non essere più io. Sarei quella che tu vuoi. Non direi più mai o forse. Parlerei come tu parli. Non sarei più io. Ti piacerebbe un'altra che non sia io?

NEBBIA

Sta calando la notte in questa pianura con la sua nebbia che tutto avvolge come un bianco mantello, impalpabile, tutto è silenzio.

Io sono con lei, con la notte, io sono la nebbia, il silenzio e l'ascolto.

Caro Pasquale, mi dispiace molto, ma quest'anno ho deciso di non abbonarmi più alla rivista Poeti nella Società. La crisi ha colpito duramente anche una piccola scrittrice come me. A causa di ciò, e anche per motivi di natura personale e di salute. le comunico che da quest'anno non potrò essere una socia. Ringrazio molto per all'opportunità che mi avete dato. Non si sa mai nella vita, un domani non è escluso che mi abbonerò di nuovo. Michela Mascarin Concordia S. (VE)

LA NOSTRA FEDE

Carezze leggere ma che restano impresse, e struconi della mamma sui tuoi piedini, mentre ti allatta, nell'aria serena che sa di preghiera ed è la prima poesia che non si dimentica ... Dopo essere stato mesi vicino al suo cuore, per sempre ti affidi a lei, che spalanca, oltre a braccia immense. altre infinite su te, del Signore che vigili e ti sia di conforto ... Esiste Religione oltre a quella che la mamma ti ha dato?

> **Bruno Nadalin** Martellago (VE)

Metto in discussione calunnie pile d'accuse rasentano schiette opinioni e accresce il vigore d'un oscuro polisindeto che strangola il buongusto. E' la burrasca che sussiste la sciocca carnalità fattibile c'inebria. Risate in ostaggio cercano di contribuire e cerco di sovrapporle a casaccio per forviare rammarichi concretamente.

Vincenzo Calò Francavilla Fontana (BR)

NON HA SENSO LA VITA

Disfogliati pensieri mi tormentano il sonno quando il cielo si sbriciola nelle notti più nere.

Sono fredde paure con due occhi già spenti che non hanno più lacrime che non hanno il sorriso.
Sono fiere illusioni che mi segnano dentro che mi portano l'anima più distante dal cuore.
Nei silenzi stagnanti poi m'assale il ricordo e il suo sguardo si stempera come alba sul mare.

Non ha senso la vita quando manca l'amore quando i giorni che passano vanno i sogni a inghiottire. E cammino a ritroso più non trovo la strada sono un vuoto barattolo preso a calci dal tempo.

Mario Bottone - Pagani (SA)

ROSA

Per sempre ti porterò una rosa ... Mamma questo era il tuo nome, il nome di un fiore il cielo ti ha presa per mano, ed ora in Paradiso: "Hai trovato il giardino della Tua vita".

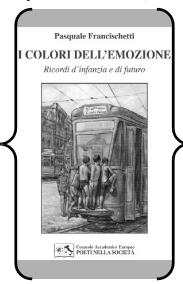
Oscar Antonio Altina – Cuneo Mia madre è mancata nel 2004, ho desiderato scrivere questi versi per ricordarla ancora e sempre.

questa ricerca sia soltanto uno sfolgorio temporaneo e che il soggiorno su questa terra sia soltanto un momentaneo passaggio attraverso le lande scoscese della vita. Ogni tanto lo percorre un brivido di paura, quando si trova davanti al vuoto abisso, circondato da invisibili sensi di disperazione. "Il passo si ferma", in lui nascono dubbi e diffidenze nelle proprie forze; deve perciò scavare nel proprio io, nella propria dimensione vitale, compiendo "azioni redentrici" e conquistando "nuovi slanci". Trova così rifugio nel suo mondo spirituale, dove scopre un'infinita ricchezza di immagini, di incomparabili segmenti di sogni e di desideri e si abbandona con convinzione all'ammirazione del Creato, dove incontra intrecci di suoni, di colori, di immagini, dove i suoi "caldi sogni sono avvolti nel velo dei ricordi". Nel godimento della fresca e cristallina bellezza della natura il poeta rivive in tutta la sua pienezza e percepisce distintamente l'unicità del vivere: questa è la vera via che conduce alla redenzione, dove lo aspetta "il buon e misericordioso Padre" e dove trova appagamento la sua "sete di libertà, di infinito e di eterno".

Majda Cibic

I COLORI DELL'EMOZIONE poesie di Pasquale Francischetti. Edizioni Poeti nella Società, 2012. Libro di 96 pagine, costo 10 euro compreso spedizione, da versare in contanti a Pasquale Francischetti, Via Parrillo, 7; 80146 Napoli. L'opera corredata da numerose foto a colo-

ri, raccoglie la sua ultima produzione poetica con oltre 20 poesie inedite. Tel. 081.752.93.55



Grazie di cuore a Pasquale, per questo omaggio poetico. Il suo ultimo libro plurirecensito sul periodico "Poeti nella società" l'abbiamo letto e riletto nelle sere di tempo libero. Qui, sulla riviera dei Ciclopi. Complici il cielo mediterraneo che ricorda quello della sua Napoli, il vocio dei pescatori e l'allegra brigata dei musici di strada che irrompono nei ristoranti e intonano canzoni folkloristiche. Viva la gioia della musica! Quella che a Napoli s'estende dalla città al Golfo e non si spegne mai! Le poesie di Francischetti, dedicate ai sentimenti vitali più nobili - l'amore, la famiglia, la gioia di ieri e la speranza in un futuro glorioso – ci rimandano agli antichi epistolari dell'Ottocento o del Primo Novecento. Pagine scritte con la penna intinta nell'inchiostro, quella della nostra memoria scolastica di alunni degli anni Cinquan-

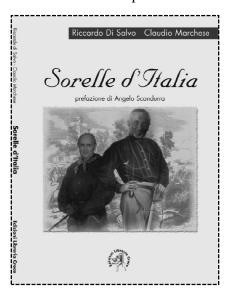
ta. Ci piace il verso narrativo di Francischetti che ricorda molto quello di Saba, con incursioni nella prosa poetica dei grandi cantori della città partenopea. Pensiamo in primis a Curzio Malaparte, oggi infelicemente dimenticato dai media. Il titolo del libro "I colori dell'emozione" ci apre lo scenario di quella memoria involontaria che Proust ritrovava nella "Madeleine" di Combray. A Napoli i colori, i suoni, i profumi formano un quadro meraviglioso che s'apre sulla baia e coinvolge i quartieri popolari, il lungomare, i vicoli e le lussuose vie del centro storico. Dentro questo scenario che ci ricorda un po' il film "Carosello napoletano" di Alfredo Giannini (1953) rivivono tranche de vie stile Matilde Serrao, geniale scrittrice verista che affrontò la scrittura nel "Ventre di Napoli", riportando alla luce lo splendore di una città caotica dove anche gli stracci della plebe e l'urlo della popolana splendono come monete al sole. E' questa freschezza che il libro di Francischetti ci regala. La sua Napoli antica e moderna. Francischetti è poeta autentico. Capace di dipingere i colori della sua città e di trasformarli in profonde emozioni. Quelle che vengono dal cuore pulsante che non si ferma mai nei suoi battiti. Claudio Marchese e Riccardo Di Salvo

SORELLE D'ITALIA, di Riccardo Di Salvo e Claudio Marchese - edizione riveduta e corretta - Libreria Croce, Roma, 2013.

Il romanzo *Sorelle d'Italia*, scritto da **Riccardo Di Salvo** e **Claudio Marchese** in occasione del 150° anniversario dell'unità d'Italia, è una sorta di saggio in prosimetro: stile misto, di prosa e versi, che conferisce alla struttura narrativa del romanzo una chiara impronta diaristico-elegiaca. Il romanzo, nato dalla collaborazione tra i due scrittori, consta di due sezioni in cui non si avverte una cesura, una sospensione, bensì una sintonia narrativa, rinforzata da una specularità compositiva, tale, da far sì, che il racconto levato dal cantore del SUD si innesta in quello del NORD, dive-%

POETI NELLA SOCIETÀ - N. 68 PAG. 26 GENNAIO - FEBBRAIO 2015 POETI NELLA SOCIETÀ - N. 68 PAG. 19 GENNAIO - FEBBRAIO 2015

6 nendo l'uno parte costitutiva dell'altro nella celebrazione dell'Italia. È un romanzo scritto



per dovere. Come se fosse arrivato, per gli autori, il momento di rispondere alla chiamata, a quell'invito levato dalla storia a ogni generazione. Poi, si può restare sordi, ciechi, immobili e subire il destino; oppure si può decidere di prendere in mano il proprio presente, combattendo per il proprio futuro. Riccardo Di Salvo e Claudio Marchese scelgono di essere desti, pronti ad "apparecchiarsi" per entrare in guerra in difesa dell'identità, della patria e della collettività, muovendo dai propri 'confini di patria', le rispettive madri. Annina, la madre di Riccardo, e Ada, la madre di Claudio, sono due donne-madri inserite nei rispettivi ambienti, il paesaggio etneo e l'oltrepò padano, che si muovono spinte dal loro credo, l'amore filiale, con l'intento di guidare, indirizzare, accompagnare nel loro quotidiano agire i rispettivi figli e attraverso il racconto-narrazione fatto dai due figli-fratelli entrano nella storia d'Italia. Come Adelaide Bono Cairoli, madre sollecita e affettuosa con i suoi 5 figli a cui rac-

comanda di avere cura della propria salute durante le lunghe marce o nelle battaglie per la difesa della Patria, anche Annina e Ada raccomandano ai rispettivi figli-fratelli, legati da un vincolo valoriale che ne costituisce la loro linfa vitale, di ergersi difensori della fede e della speranza, anche dopo la loro dipartita. I due autori ci fanno dono di uno scritto che da autobiografico e intimo, poi gradualmente acquisisce un aspetto corale. Corale è l'elevazione delle due donne che diventano madri risorgimentali, nonché "sorelle" di quell'Italia unita. Corale è pure quel corredo poetico, a cui attingono gli autori per costruire il proprio racconto. I testi di Verga, Quasimodo, Pascoli, Montale, Foscolo, Verdi e dello stesso Di Salvo costituiscono le voces intime dell'uomo in cui albergano la verità, la speranza, la fede, la patria e trasferiscono maggiore autorevolezza alla loro celebrazione. Così come corale risulta anche la celebrazione del Bel Paese per le sue accezioni artistiche, abiti mentali che le sue diverse civiltà hanno indossato nel corso della storia. Per sintetizzare il messaggio poetico di questo scritto si potrebbe usare una sententia agostiniana, «Noli foras ire, in te ipsum redi, in interiore homine habitat veritas» (Non andare fuori, rientra in te stesso: nella parte più intima dell'uomo alberga la verità): è già in noi la soluzione, ad ognuno necessita solo conoscersi per decodificare l'alfabeto delle relazioni interpersonali. Giovanni Amore

Riccardo Di Salvo e Claudio Marchese vincono il Premio "MUSCO" sezione poesia edita 2014 organizzato dal Comune di Milo (CT)

UNA VITA IN POESIA poesie di <u>Tina Piccolo</u>

Edizioni Grafica Anselmi, Marigliano, 2013.



Dal libro "Una vita in poesia" di Tina Piccolo, traspare l'immagine di un mondo che sembra surrealistico, per certi aspetti e, dove l'Autrice attinge le sue ispirazioni poetiche, per confrontarsi sempre più con la natura, che comunque appartiene al creato ed affida il percorso della vita, in genere, a tutto ciò che appartiene all'Essere umano, in senso spirituale da un lato e materiale dall'altro. Tina Piccolo, con i suoi versi, "scava" nel profondo del cuore umano, che è scosso dagli eventi materiali, facendo nascere, così, il bisogno di vivere accostandosi sempre più all'amore universale, sposando, contemporaneamente, a pieno titolo, anche la tesi Socratica: "I'Uomo si occupa troppo di ciò che ha e troppo poco di ciò che è ..." L'Autrice si avviluppa nella suddetta scelta di vita, con la sua stupenda lirica: "In qualche modo vivrei", che è stata tradotta in varie lingue e premiata più volte in concorsi nazionali ed esteri, dove Ella così si esprime: "Se si spegnesse il sole / ... in qualche modo vivrei. / Se dal rabbioso ventre / la terra partorisse / cenere e lapilli / e

ne riempisse il suolo, / ... in qualche modo vivrei ... / ma non mi chiedere / di esistere senza . te,

Jean Sarraméa

Petali di giorni

GENNAIO

Fiore d'anima, Ogni giorno un Haiku Brilla per tutti.

Brina d'inverno, Diamanti d'aurora, Pianti di stelle.

Dolce tramonto, I suoni si perdono... Luce in fuga.

Freddo mattino, L'acqua tranquilla fuma, Respiro del mar.

> Ogni nuovo dì Ci dà una scoperta: Pagina bianca

Epifania, Primavera lontana... Giorni più lunghi...

Albero solo Nel campo infinito: Un semaforo

Vocianti bimbi, Gli scricchiolanti passi, Neve d'infanzia!

Ogni giorno, sa, Può essere la culla D'un bel ricordo. **PETALI DI GIORNI**, 366 haiku di <u>Jean Sarraméa</u> Editions Tarmeye, Mazet (Francia), 2013.

È nato nel 1951 a Château Thierry. È stato professore di storia e geografia (ora in pensione), in un Liceo di Provenza, in una sezione europea imperniata sulla lingua italiana. Numerosi i premi ricevuti in Francia ed in Italia. Ha pubblicato 8 volumi di poesia dal 1981 ad oggi: "Calmes et tempêtes" (1981), "Aux soupirs de Clio" (1989);, "Au velours de l'espoir" (2000); "Une plume aux rayons d'a-zur" (2001); "Une année sur l'aile du haïku» nel 2002"; "Le regard d'Hermès" nel 2003; "Stelle di ricorrenze - a zonzo per la storia, la cultura ed i paesaggi d'Italia" nel 2006. Infine: "Petali di giorni, 366 haiku" nel 2013. È socio e Delegato estero del Cenacolo Accademico "Poeti nella Società" dal 2009.

Vento leggero, Sole senza calore, Freddo cristallo.

Il muscoloso Albero nudo piega Sotto la neve.

Un gatto bianco Sul mantello di neve, Gli occhi neri!

Il violinista, Con petali di note, Danza nel vento.

Sulla piazzetta Dopo la nevicata, Bimbi gioiosi.

FEBBRAIO

Freddo febbraio O farfalle di neve, Piume del cielo

Grani di mente Sul libro polveroso... Vecchi pensieri.

Raggio di luna, Corda tesa del tempo. Scrigno di notte.

Sulla tastiera, Parole senza vita, E senza voce. Nel cielo scuro, La stella, ogni sera, Sa rinascere.

Solcando l'ombra Raggio intermittente, Fiore d'un faro.

Specchio del mare: Brillano due lune, Strano incanto.

Invisibile, L'atomo d'ombra scappa, Ma ci rallegra.

Grande inverno: Fiocchi, fiocchi ovunque, Forti brividi.

Un fiore secco Punteggia un pensiero Nel vecchio libro.

Sceso dal cielo, Un sole di fragranze Sulle mimose.

Nell'ampio buio, La goccia di speranza: Raggio di luna.

L'albero grida, La tempesta è pronta, Un pandemonio!

Jean SarraméaSaint Raphael (Francia)

POETI NELLA SOCIETÀ - N. 68 PAG. 20 GENNAIO - FEBBRAIO 2015

POETI NELLA SOCIETÀ - N. 68 PAG. 25 GENNAIO - FEBBRAIO 2015



96 gioco divertente. Ma il lirismo scanzonato di Albanese non è mai privo di profondità. Il poeta attinge continuamente spunti per le sue riflessioni esistenziali dagli abissi dell'animo umano, con particolare riferimento alla società contemporanea e alle contraddizioni che in essa abitano. Lo stesso titolo dell'opera, Il canto dell'upupa, come sottolinea Giuseppe Manitta nell'introduzione, "tratto dalla poesia incipitaria, si ricollega con sufficiente chiarezza a quel volatile caro a Montale, ma non dimentichiamo anche al Foscolo dei Sepolcri, che ha la funzione simbolica di fondere allegria e tristezza, impeto della vita e senso di morte". Singolare, arguta e contraddittoria è anche la scelta di aver posto come ultima lirica della raccolta la poesia Desiderio, contenente l'invocazione alla Musa. "Ispirami Musa qualche poesia per l'antologia. Non miro alla rima, solo l'argomento stimo. Svanito è il sentimento e mi piove addosso il tormento. Ma che ci posso fare se fa

cilecca l'invocare? La dea sonnecchia e la mia anima non si specchia." E poi arrivano gli Haiku ...

Maria Di Tursi PACCONTI, SAGGI E RIFLESSIONI DEI NOSTRI SOCI - P

ANIMA GEMELLA

Era una piccola cosa: molle, viscida, d'uno strano colore; un niente. Ma poi uno sbuffo, un po' d'aria e subito: gonfio, leggero, danzante e con la voglia d'andarsene via. Il cielo era lì, proprio sulla sua testa; provò a raggiungerlo, ma qualcosa lo trattenne: un filo, un filo sottile sottile ma tenace. Poi s'accorse di non essere solo; erano in tanti: rossi, gialli, verdi ... lui? Non riusciva a vedersi; allora chiese a quello più vicino: "Amico, dimmi di che colore sono." Quello lo guardò di traverso, intento com'era a districarsi da uno che aveva il filo abbarbicato al suo. "Ti pare questo il momento? Fattelo dire da un altro!" Dicendo tra di sé "com'è scortese", si girò ed al primo che gli capitò fece la stessa domanda. Stavolta si sentì rispondere da una vocetta gentile "Sei color cielo, proprio bello." Ne fu felice, ed avrebbe voluto anche lui dire qualcosa di carino, ma quello che aveva parlato era trasparente ed i colori, sbiaditi ed impasticciati, li aveva un po' tutti. Allora, andando a tentoni tra le parole e poco convinto, disse: "Anche tu, sei ... sei ... sei ... simpatico." Quello, anzi quella, perché era una femminuccia, scoppiò a ridere: "Sai che non ho mai capito perché non riusciamo a vederci, mentre vediamo così bene gli altri? Tu come te fo spieghi?" Chiese, appena s'ebbe calmata. "Succede perché ci guardiamo da vicino, penso che per vedere bene, è necessario prendere le distanze." Rispose lui. Fu subito amicizia; presero a parlare del più e del meno, mentre intorno fiorivano in tanti, tutti gonfi e colorati: "puff, puff" facevano e pareva avessero tutti voglia di volarsene via. Ma l'uomo li tratteneva, reggendone i fili nella grande mano ed a tratti, pareva voler andar via anche lui. La loro voglia era di toccare il cielo, magari con un solo dito, giusto il tempo per capire se anche lui fosse fatto di tanti: puff-puff. E cominciarono ad andar via per davvero, ma verso la strada, in ordine sparso e per direzioni diverse. Erano i bambini a portarseli via, il filo legato attorno alle piccole dita. Ouando l'uomo staccò quello della sua amica; lui fece l'impossibile per non lasciarla andare; tutto inutile! Stretta ad una manina, se ne andò via anche lei. Restò a guardarla e non poté trattenere una grossa lacrima, tanto che l'uomo del puff-puff allungò la mano libera per vedere se stesse piovendo. Ma il cielo era azzurro azzurro, anche se lui si sentiva triste come una giornata di pioggia; non sarebbe stato facile, vivere senza di lei. All'improvviso la vide salire, e mentre saliva, diventare sempre più azzurra, perché rifletteva solo il cielo. Allora capì "il mio colore è il suo e il suo colore è il mio, per questo s'andava d'accordo, siamo due anime gemelle!" Si disse e fece l'unica cosa che potesse fare: cercò di strappare il filo dalla mano dell'uomo. Quello, sentendosi pizzicare le dita, sistemò meglio i fili, poi li passò nell'altra mano e fu un errore, perché scapparono via tutti; uno spettacolo! Volavano e volavano, finalmente liberi e l'aria intorno si colorava mentre giù, nella strada, tutti stavano col naso in su per guardare. Una vecchina, agitando il bastone, urlò: "Aspettatemi, vengo anch'io!" Un ubriaco, tolta la giacca, prese a saltare rischiando di cadere, quasi volesse arrivare al cielo pure lui. C'era chi saltellava, chi batteva le mani, chi sventolava fazzoletti; solo i bambini se ne stavano seri seri e qualcuno piangeva anche. Lui non badava a nessuno; volava, sgusciava, s'infilava fra gli altri, portandosi dietro il filo che si contorceva come un serpentello impazzito. Quando la raggiunse, l'afferrò e la tenne stretta stretta: finalmente insieme! Era bello vederli così vicino vicino, due palloncini azzurri legati ad un solo filo, che navigavano verso il cielo. Ci saranno arrivati? Spero di sì, perché io, li ho persi di vista.

Carmela Basile – Cesa (CE)

POETI NELLA SOCIETÀ - N. 68 PAG. 24 GENNAIO - FEBBRAIO 2015

/ perché più dell'acqua, / della luce, dello spazio, / dell'aria, la vita / ha bisogno d'amore." Da questi versi, sboccia la grandezza dell'anima poetica dell'Autrice, che parte, come fonte ispiratrice, dall'inizio del percorso della vita umana, che si può racchiudere nei seguenti versi: "... Un bambino insegna all'adulto / l'itinerario del cuore". Ma, se l'essere umano, avesse il timore di perdersi, durante la sua esistenza, maggiormente nell'età adulta; Tina Piccolo indica una via d'uscita: "Scava ... scava nell'ombra / con la piccozza del tuo cuore, / vedrai ... troverai il sole. / Dove la terra è arida e deserta / scava più forte ancora / e sorgerà d'incanto l'acqua. / ... Ti chiameranno folle, / ... Ma tu ... Scava nell'odio / con le affannose unghie del perdono / e vedrai che troverai l'amore." Al centro della sua problematica poetica, l'Autrice apre, dunque, la sua vena ispiratrice per avere un percorso di vita, che alla fine approdi all'amore; e, non poteva mancare, il suo affetto che nutre per la vita partenopea e, nella sua lirica dal titolo "Poesia dedicata a Napoli", si esprime dicendo tra l'altro: "... Napule tu si 'na poesia / ca è stata scritta sulamente 'a Dio!!!" È chiaro che nel parlare di Napoli, l'Autrice non poteva estromettere il tesoro di questa città, che è racchiuso nella sua "Magia musicale", che è anche il titolo di una sua lirica interamente dedicata al M.º Angelo Mosca. Infine, va sottolineato la lirica che ha dedicato al suo compianto "Padre" (proprio con questo titolo), perché quest'ultimo ha tenuto innanzitutto alto il suo prestigio di militare, immortalando la sua vita nei valori umani, morali e di amor di Patria e, che va degnamente e meritevolmente ricordato con i seguenti versi: "... Sei la memoria storica / di questa città di Pomigliano ...". Girolamo Mennella

LA VERA STORIA DEL SOLDATO MOCCIA (Ispirata da episodi di vita reale) di <u>Giulio</u> Giliberti, Edizioni Poeti nella Società, 2010.



Era nato a Castelvetere sul Calore nel lontano 26 luglio del 1887, Giovanni Moccia, da Antonio e da Rosa Antonietta Solito, Ragazzo iperattivo e irrequieto, ha un'adolescenza piuttosto movimentata, variegata e complessa. Le mille variazioni che soggiacciono agli eventi, infondono in lui la cupezza e la tristezza giovanile, mista alle intemperanze più estreme, fino a farlo apparire un campione di anticonformismo ribelle e di una interiorità liberistica molto peculiare. Ancorché minorenne, in data 23 aprile del 1907, scappa con Eufemia Cataldo, una ragazza del paese, anch'essa di età minore, che poi diventerà sua moglie in data 1 luglio 1907, dopo che il genitore di lei, mister Michele Cataldo, emigrante negli U.S.A., concede loro il suo consenso. La "fuitina" è incorniciata anche da quelle rigide e soffocanti regole di convenienza sociale e di pregiudizi provinciali, in un paese, una terra, verso cui il giovane Giovanni nutre un amore sviscerato misto però ad un flebile senso di fastidio. La "scappatella", quindi, vuole rappresentare anche la rottura di un figlio che si

vuole affrancare dalla tutela paterna e da un ambiente provinciale che gli appare stretto, pur con il sofferto tormento che rotture del genere comportino. Con un simile atto goliardico e superficiale, Giovanni ha certamente vissuto una esperienza traumatica, ma che nel tempo l'ha aiutato a maturare nel superamento delle avversità con tutte le sue connotazioni e la sua contestualità. E ciò che potrebbe sembrare un chiaro esempio di negatività, in realtà rappresentano per Giovanni solo una parte della sua vita, con tutti i suoi bisogni, i suoi disagi, il suo attivismo, la sua noia, ma soprattutto la vivacità che caratterizzano il suo percorso umano. Dal matrimonio con Eufemia nascono ben sette figli: Michelino, il quale muore dopo appena 24 giorni di vita; Mariagrazia, Salvatore, Antonio, Lucia, Gioconda. Il 9 maggio 1927 nasce un altro bel maschietto, al quale viene attribuito il nome di Michele, come il primogenito deceduto immaturamente. E' un autodidatta, Giovanni. Legge moltissimo, si informa su tutto e di tutto e la sua sete di sapere, di conoscere, oltre alla endemica disoccupazione, lo porta ad emigrare più volte in America, sia pure per brevi periodi, svolgendo le più varie e disparate attività: da operaio generico a scaricante di porto, da muratore-piastrellista a carpentiere, non disdegnando di lavorare, molte volte all'occorrenza, anche nei campi. Non si ferma un istante, Giovanni e mai s'arrende, anche se la vita di emigrante non gli appare facile: l'incontro con altre culture, la lontananza dagli affetti dei suoi cari e dalla sua terra, il precariato dell'anima e della mente - come egli argutamente definisce - costituiscono per un ragazzo di provincia certamente un problema. Ma Giovanni, pur avvertendo il richiamo del mito per le grandi metropoli, allorché vi approda ne scopre tutto il disagio psicologico e le sue innumerevoli difficoltà. La sua sensibilità e il desiderio in lui innato di esternalizzazione, lo portano a comunicare sensazioni che prima non provava.

(stralcio tratto dal libro di Giulio Giliberti - Napoli).

Poeti nella Società – n. 68 Pag. 21 Gennaio – Febbraio 2015

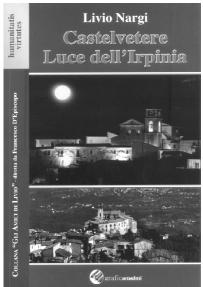


LA CORNICE DELLA VITA di Silvana Coppola Edizioni Poeti nella Società, 2012.

Silvana Coppola dopo i suoi precedenti scritti, tutti pubblicati con le Edizioni "Poeti nella Società", ci presenta con quest'ultima pubblicazione, un'opera letteraria a sfondo narrativo, laddove racconta: da un lato, degli episodi attribuibili a personaggi da lei stessi creati, con magistrale estro, spirito fantastico e senso critico; dall'altro, racconta episodi attribuibili, realisticamente, sia a persone, con le quali è legata, affettuosamente, da forte amicizia e, sia verosimilmente, a persone, che possono essere state, occasionalmente, da lei conosciute. L'Autrice, mette in evidenza, nella sua introduzione, sia la sua famiglia di origine sia quell'attuale. Nella famiglia di origine, Silvana Coppola, è la secondogenita di sette figli, che sono stati educati da genitori particolarmente dotati, con il loro... carisma di donare senza pretendere nulla in cambio e che in punta di piedi, hanno percorso il loro cammino sempre dignitosamente ... L'Autrice, nella famiglia attuale, oltre all'affetto che nutre per i suoi tre figli, mette in risalto, la figura del suo consorte Antonio, con il quale sta tra-

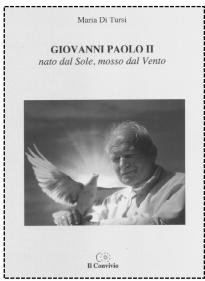
scorrendo una vita d'amore in un reciproco rispetto affettivo. Ma, col tempo, il tutto della vita... si può perdere come acqua nella sabbia ... e prima che ciò possa avvenire, è necessario figurarsi una meta, cercando cioè... di guardarsi attorno attentamente per ammirare ciò che ci circonda. Per Silvana Coppola, il percorso della sua vita, viene ostacolato da problemi fisici, ma ciò nonostante, con la propria mente, in certi momenti, riesce a scrutare il mondo che ci circonda, con buon senso critico, tale da spingerla ad ammirare delle cose veramente preziose, come ad esempio: l'osservare attentamente un'opera d'arte, relativa ad un maestoso ed imponente dipinto. L'Autrice, dopo questa ammirazione, giunge a questa specifica affermazione: "Il riflesso della vita è un dipinto creato per noi", in questo modo apre il racconto del primo capitolo di questa pubblicazione, dal titolo proprio "Il dipinto". Per Silvana Coppola, il dipinto raffigurato su di una grande tela, opportunamente incorniciato, rappresenta in senso figurato un'opera elaborata da una mano Maestra e Celeste; pertanto, se provassimo a convivere serenamente tra noi, senza pregiudizi e rancori, vivremmo serenamente l'uno affianco all'altro... e se accadesse tutto questo troveremmo le nostre certezze e proseguiremmo il percorso della vita senza intralci, e, tenendoci per mano, formeremmo il cerchio della fratellanza coesa da un infinito amore. L'Autrice, all'inizio del secondo capitolo dal titolo "La cornice" afferma che ... la nostra vita non è sempre libertà, ma, il più delle volte è un modo che ci viene attribuito e, a cui dobbiamo attenerci per non sconfinare oltre la cornice a noi assegnata ... Così solo con l'immaginazione e la fede si può andare oltre le stelle, verso l'infinito, dove dimora Dio.

Girolamo Mennella Poeta, scrittore e giornalista. Dott. in Scienze Naturali e Scienze Religiose. Direttore responsabile della rivista: "Poeti nella Società". (tratta dalla prefazione al volume)



Premiai Livio Nargi tanti anni fa, nel Salone dei Marmi del Palazzo di Città, in cui abito, Salerno, "rima d'inverno, o dolcissimo inverno, Salerno rima d'eterno", secondo le parole di Alfonso Gatto. Con la intelligente complicità operativa di Gianni Ianuale, l'ho ritrovato nella sua Castelvetere, sperone irpino sull'infinito. Diceva un poeta che la vita è l'arte dell'incontro e il nostro è stato un incontro d'arte, d'amore per l'arte e per la vita. L'irpinia, terra da indovinare e inventare, è dentro il mio cuore da sempre. cugina vicina di quella terra che mi ha dato i natali: il Molise. Il Territorio Sannita è un mondo sconfinato di pastori, contadini, guerrieri, gente tutta venuta da una dura gavetta, che rivendica sempre i diritti all'onore, alla dignità, alla fraternità, nella condivisione di un destino di lavoro e di amore. E una catena d'amore si è rivelata la ritrovata conoscenza con Livio, in uno scambio di amicizia e collaborazione, che ha fatto di Castelvetere, anche grazie al costituirsi dell'Associazione "La Ripa" e alla restituzione del borgo castellano %

wuna nuova fruizione, un luogo di aggregazione culturale e, speriamo, anche turistica, ma sempre in chiave di turismo culturale. Livio, che ha avuto contatti importanti con autorevoli esponenti della cultura cattolica, Giorgio La Pira, Enrico Medi; che si impegna a far conoscere Castelvetere attraverso la sua arte e la sua storia; che suonava e cantava, componeva canzoni d'amore per la Madonna e i suoi Santi; continua a svolgere un'opera di proselitismo, fondato sull'amicizia, sull'ascolto, sull'autorevole coinvolgimento di personaggi, che possano diffondere la storia, la cultura, le tradizioni di Castelvetere nel mondo. Frequentando il paese, mi hanno raccontato del suo ricco e fantasmagorico Carnevale, che non temeva confronti; ora le luci della ribalta sembrano spente. Per riaccenderle occorre la volontà della comunità ma anche la sensibilità di politici, come Fiorentino Sullo, che a Castelvetere era di casa, sensibili alla cultura e alla valorizzazione di un patrimonio, che non può che far bene alla verde Irpinia, sottraendola a un letargo, che non merita. La fede di Livio deve essere contagiosamente positiva per una realtà, che continua a custodire autentici valori, tra questi l'amicizia forte e sincera, e può tornare a risplendere dall'alto del castello di Castelvetere su una valle sconfinata di terre e genti, abbarbicate alle loro radici più profonde, che mai nessun vandalo potrà estirpare.



GIOVANNI PAOLO II, nato dal sole, mosso dal vento, saggio di Maria Di Tursi, Edizioni Il Convivio, Castiglione di Sicilia, 2014.

Giovanni Paolo II è stato l'uomo storicamente più rilevante dell'ultimo novecento per la portata universale delle sue azioni. Il libro di Maria Di Tursi dal titolo *Giovanni Paolo II, nato dal Sole, mosso dal Vento* fa emergere l'interezza di questa figura: «Un guerriero di luce, nato dal Sole e guidato dal Vento... Karol Wojtyla è stato forgiato dalla Vita per camminare nelle strade del mondo, sospinto sempre da quel Vento Santo che gli ha permesso, o meglio, lo ha usato, per dare gloria alla storia dei popoli e contemporaneamente a quella della Chiesa». La scrittrice avvia il proprio libro con il pensiero appena citato e prosegue con il ricordo personale della dipartita terrena di Karol Wojtyla. Da qui si dipana un excursus che ripercorre le vicende biografiche più importanti. Alle notizie cronachistiche si aggiungono varie riflessioni e aneddoti, ricordi e tessuti storici, ma soprattutto

l'uomo nella sua poliedricità. Si delinea una figura che sin dal periodo giovanile ha *in nuce* quei pensieri e quelle azioni che ne hanno caratterizzato l'unicità. Questa è dovuta non solo dal tessuto umano, ma anche dalla profonda cultura e dalla naturale inclinazione artistica. Aspetti che non sono marginali, anzi hanno contribuito alla sensibilità e all'avvicinamento dei giovani, cui Giovanni Paolo II ha sempre tenuto conto nelle sue azioni sacerdotali, episcopali, pontificali e nelle sue indicazioni morali. Gli elementi precedentemente delineati non sono gli unici che caratterizzano il libro di Maria Di Tursi, la quale si sofferma anche sulla fondamentale portata teologica e pastorale delle encicliche. Attraverso di esse Giovanni Paolo II ha fissato alcune tappe della storia dell'uomo, in generale, e della storia della Chiesa, in particolare, avvicinando quest'ultima sempre di più alla gente. Si completano, dunque, nel suo mandato apostolico non solo alcune idee degli anni giovanili, ma anche alcuni aspetti che nel Concilio Vaticano II non avevano avuto sufficienti risposte. Il libro di Maria Di Tursi, agevole nell'impostazione e di avvincente lettura, presenta l'umanità del protagonista, la 'santità' del suo operato, la rivoluzionaria pregnanza della sua pastorale. Il lettore si troverà di fronte, dunque, non a una semplice biografia o ad una cronaca, ma ad una lettura coinvolgente ed appassionata: «Giovanni Paolo II ha vinto senza alcuna spada e senza alcun'armata. Ha vinto con la forza dell'amore e della verità, ha vinto guidato dal Vento, quel Vento Santo che ha accolto la sua nascita in terra di Polonia, che lo ha accompagnato in ogni viaggio apostolico, che ha sfogliato le pagine del Vangelo sul suo feretro nel giorno dei funerali solenni... E mentre il suo spirito saliva al cielo, il Sole si oscurava per spalancargli la porta». Giuseppe Manitta

IL CANTO DELL'UPUPA, poesie di Michele Albanese, Il Convivio Edizioni, (CT), 2013.

Ironia, sarcasmo e spontaneità sono gli ingredienti essenziali della poesia di Michele Albanese. Originario di Melfi, pittoresca cittadina della Basilicata, l'Autore forgia le sue liriche con tutta la passione, la franchezza e l'ingegnosità che contraddistingue i lucani. Il risultato è un'opera che si presta ad una godibile lettura, resa ancor più piacevole dall'uso intelligente di rime ed assonanze, quasi fosse un %

POETI NELLA SOCIETÀ - N. 68 PAG. 22 GENNAIO - FEBBRAIO 2015 POETI NELLA SOCIETÀ - N. 68 PAG. 23 GENNAIO - FEBBRAIO 2015